



## **Istituto di Istruzione Superiore "Segato"**

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252  
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973  
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177  
Sito: [www.segatobrustolon.edu.it](http://www.segatobrustolon.edu.it)  
E-mail: [blis011002@istruzione.it](mailto:blis011002@istruzione.it) [blis011002@pec.istruzione.it](mailto:blis011002@pec.istruzione.it)



# **ESAME DI MATURITA'**

## **ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E  
TERRITORIO - sez. 5ACA**

**BELLUNO, 15 MAGGIO 2026**



## Indice

<b>1</b>	<b>Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo .....</b>	<b>4</b>
1.1	Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio .....	5
<b>2</b>	<b>Presentazione della classe e situazione attuale .....</b>	<b>8</b>
<b>3</b>	<b>Programmazione delle attività didattico-disciplinari.....</b>	<b>11</b>
3.1	Simulazioni prove d'esame .....	11
3.2	Criteri di valutazione.....	11
3.2.1	Criteri di valutazione della condotta .....	13
3.2.2	Criteri di valutazione dell'Educazione civica .....	15
3.2.3	Griglie di valutazione per le prove d'Esame .....	15
3.2.4	Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale ....	16
3.3	Credito scolastico .....	18
3.4	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento .....	20
3.4.1	Terzo anno .....	20
3.4.2	Quarto anno .....	22
3.4.3	Quinto anno.....	27
3.5	Attività, progetti e visite guidate .....	31
3.5.1	Terzo anno .....	31
3.5.2	Quarto anno .....	31
3.5.3	Quinto anno.....	32
3.6	Educazione civica .....	33
3.6.1	Attività svolte terzo anno: .....	34
3.6.2	Attività svolte quarto anno: .....	36
3.7	Percorsi verticali per l'Orientamento .....	38
<b>4</b>	<b>Programmazione didattica delle singole discipline.....</b>	<b>43</b>
4.1	Lingua e Letteratura Italiana.....	43
4.1.1	Presentazione della classe .....	43
4.1.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	44
4.1.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	44
4.1.4	Argomenti trattati .....	45
4.1.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	49
4.2	Storia .....	50
4.2.1	Presentazione della classe .....	50
4.2.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	50
4.2.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	51
4.2.4	Argomenti trattati .....	52
4.2.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	54
4.3	Lingua Inglese .....	55
4.3.1	Presentazione della classe .....	55
4.3.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	55
4.3.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	56
4.3.4	Argomenti trattati .....	57
4.3.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	59
4.4	Matematica .....	60
4.4.1	Presentazione della classe .....	60



---

4.4.2	Obiettivi specifici della disciplina .....	60
4.4.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	61
4.4.4	Argomenti trattati .....	62
4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	66
4.5	Scienze Motorie .....	67
4.5.1	Presentazione della classe .....	67
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina .....	67
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	68
4.5.4	Argomenti trattati .....	70
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	71
4.6	Geopedologia, Economia ed Estimo .....	72
4.6.1	Presentazione della classe .....	72
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina .....	72
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	74
4.6.4	Argomenti trattati .....	74
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	82
4.7	Gestione del cantiere e sicurezza .....	83
4.7.1	Presentazione della classe .....	83
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina .....	84
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	85
4.7.4	Argomenti trattati .....	87
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	97
4.8	Progettazione, Costruzioni ed Impianti .....	98
4.8.1	Presentazione della classe .....	98
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina .....	98
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	99
4.8.4	Argomenti trattati .....	100
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	108
4.9	Topografia .....	110
4.9.1	Presentazione della classe .....	110
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina .....	110
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati .....	111
4.9.4	Argomenti trattati .....	112
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	113
4.10	Educazione civica .....	114
4.10.1	Obiettivi specifici della disciplina .....	114
4.10.2	Argomenti trattati .....	116
4.11	Religione .....	117
4.11.1	Presentazione della classe .....	117
4.11.2	Obiettivi specifici della disciplina .....	117
4.11.3	Argomenti trattati .....	118
4.1.5	Argomenti trattati di educazione civica .....	118
<b>5</b>	<b>Firme degli studenti e dei docenti .....</b>	<b>119</b>
<b>6</b>	<b>Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie</b>	<b>120</b>

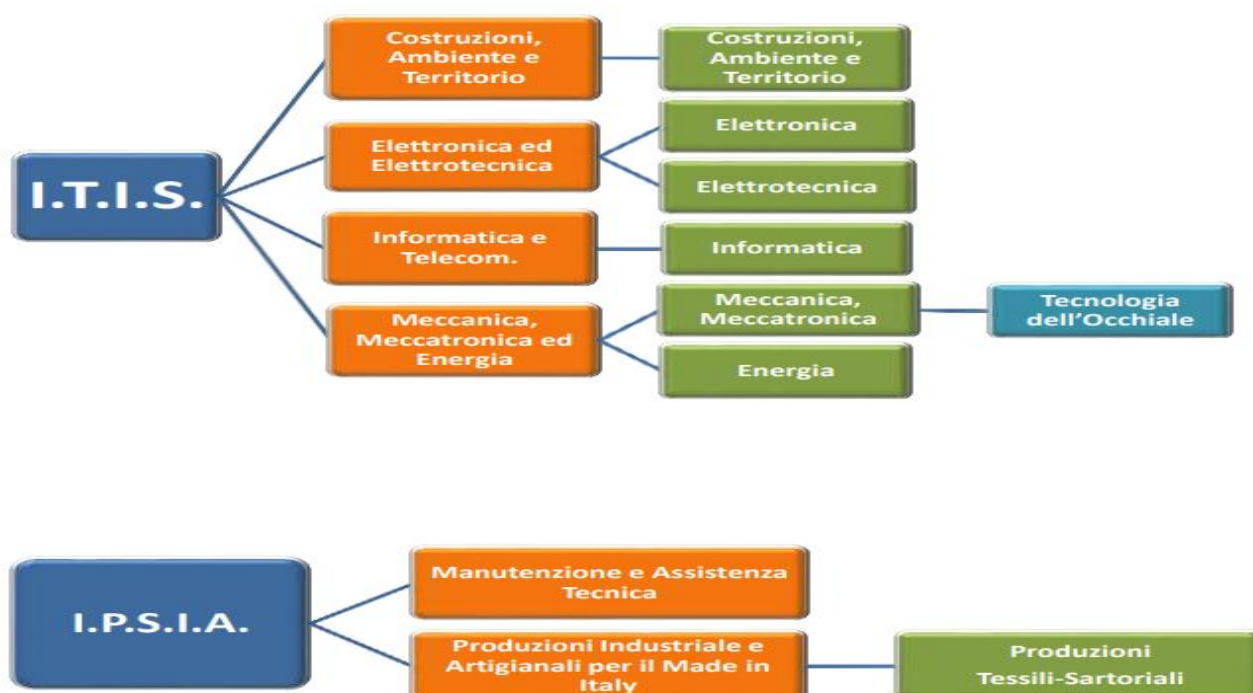


## 1 Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





## 1.1 Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)

Nella tradizione del Perito Edile, il corso di CAT dell'IIS G. Segato integra lo studio delle Costruzioni nel Laboratorio Tecnologico e in Cantiere. La Progettazione è supportata dall'apprendimento di programmi CAD come AutoCad e AllPlan; la Topografia, con l'utilizzo di nuove tecnologie di rilievo per mezzo di droni, l'Estimo, con la valutazione tecnica ed economica dei beni, e i corsi dedicati al settore dell'edilizia completano la preparazione. Gli allievi hanno opportunità di vivere l'esperienza lavorativa in aziende e imprese di costruzioni, in studi di progettazione e uffici tecnici. I diplomati possono proseguire gli studi (spesso Ingegneria Civile e Architettura) o entrare nel mondo del lavoro e della libera professione. Le materie che sviluppano gli argomenti dell'indirizzo sono:

- Progettazione, Costruzioni e Impianti
- Geopedologia, Economia ed Estimo
- Topografia
- Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro

Si riporta il quadro orario relativo al triennio del corso.

Discipline	2° Biennio		5° anno
	3	4	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Progettazione, Costruzioni e Impianti	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1



Nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline dell'edilizia, integrate da un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà dell'edilizia e del territorio. Per tali realtà il Perito Industriale per l'Edilizia, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a partecipare con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo, a svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti, a documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro, a interpretare nella loro globalità le problematiche progettuali ed economiche di un'opera edile, ad aggiornare le sue conoscenze, anche al fine dell'eventuale conversione di attività.

Il Perito C.A.T. deve quindi essere in grado di:

- analizzare e dimensionare dal punto di vista architettonico un'opera edile;
- dimensionare dal punto di vista strutturale elementi semplici di una costruzione;
- effettuare delle stime sul costo di costruzione e produzione di opere architettoniche;
- effettuare delle stime sul valore di beni immobili esistenti;
- effettuare il rilievo e la restituzione grafica di porzioni di territorio e fabbricati esistenti;
- progettare il sistema edificio impianto;
- dimensionare i componenti di un impianto idrico, termico e sanitario di una abitazione;
- descrivere l'opera progettata;
- redigere elaborati progettuali per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni da enti pubblici;
- comprendere la documentazione tecnica inerente vari prodotti e materiali utilizzati in edilizia;



- 
- redigere brevi relazioni tecniche anche in lingua straniera.

### *COMPETENZE DI AREA GENERALE*

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti devono essere in grado di:

- agire in riferimento ai valori della Costituzione e alle regole della convivenza civile;
- padroneggiare la lingua italiana nei diversi contesti comunicativi;
- collocare fenomeni e processi in una dimensione storica, geografica e sociale;
- utilizzare linguaggi e forme di comunicazione visiva e multimediale;
- utilizzare strumenti digitali e le reti informatiche per studio e ricerca;
- riconoscere il valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- acquisire metodi di studio autonomo e strategie di problem solving;
- comprendere i principali concetti dell'economia e dell'organizzazione del lavoro;
- operare in sicurezza, con consapevolezza dei rischi e tutela dell'ambiente;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in ambito scolastico e professionale.

**2 Presentazione della classe e situazione attuale**

Il Consiglio di Classe nel triennio 2023/24-2025/26 era così composto:

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Terzo anno</b>	<b>Quarto anno</b>	<b>Quinto anno</b>
Lingua e Letteratura Italiana	FERLISI Nadia	FERLISI Nadia	FERLISI Nadia
Lingua Inglese	BARATTIN Francesca	BARATTIN Francesca	BARATTIN Francesca
Storia, Cittadinanza e Costituzione	FERLISI Nadia	FERLISI Nadia	FERLISI Nadia
Matematica	PAULETTI Michela	PAULETTI Michela	PAULETTI Michela
Complementi di Matematica	PAULETTI Michela	PAULETTI Michela	-
Progettazione, Costruzioni e Impianti	DE GASPERIN MARIO DAZZI Chiara	REOLON Cristiano REOLON Luciano	REOLON Cristiano REOLON Luciano
Geopedologia, Economia ed Estimo	AMBROSANIO Annamaria	TARASCONI Lorenzo RINALDI Sipontina	TARASCONI Lorenzo RINALDI Sipontina
Topografia	SOVILLA Marzio REOLON Luciano	SOVILLA Marzio REOLON Luciano	SOVILLA Marzio REOLON Luciano
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	BORANGA Diego REOLON Luciano	DE GASPERIN Mario RINALDI Sipontina	DE GASPERIN Mario REOLON Luciano
Scienze Motorie e Sportive	CAPRETTA Bruno	CAPRETTA Bruno	FRISIERO Francesca
Religione Cattolica	SALVADEGO Matteo	SALVADEGO Matteo	SALVADEGO Matteo
Sostegno	MORCALDI Francesco	DA ROLD Silvano	RICCIO Luciano

La classe 5<sup>a</sup> "Costruzioni Ambiente Territorio" è attualmente composta da diciassette allievi, cinque ragazze e dodici ragazzi.



Nel corso del triennio, la composizione della classe ha subito poche variazioni: due studenti non sono stati ammessi alla classe quarta.

Già a partire dal terzo anno erano presenti un alunno con DSA e uno con PEI. Tra il terzo e il quarto anno, un ulteriore studente è stato certificato con DSA, per il quale è stato quindi predisposto un PDP. Nel corso della classe quinta sono stati inoltre redatti due PDP per studenti con BES. Attualmente, la classe risulta composta da cinque alunni con BES, di cui due con DSA e uno con PEI.

Nel corso del triennio la classe ha sviluppato un rapporto sereno e positivo con tutti gli insegnanti. Il percorso formativo è stato finalizzato non solo al conseguimento degli obiettivi cognitivi delle singole discipline, ma anche allo sviluppo delle potenzialità degli allievi. In tal caso la classe ha manifestato nel suo complesso buone capacità cognitive con attitudini sia rivolte alla operatività pratica che alla teoria.

Gli alunni si presentano essenzialmente divisi in due gruppi: un gruppo trainante, motivato e capace, composto dalla maggioranza dei ragazzi, che si è sempre impegnato con costanza e profitto, e un gruppo minoritario di studenti con un andamento più discontinuo e altalenante.

I ragazzi si sono dimostrati, per la maggior parte, interessati e partecipi alle varie attività proposte ma lo studio domestico è stato diversificato, regolare e assiduo per alcuni, più discontinuo e irregolare per altri, con relativo riflesso non uniforme nei profitti conseguiti.

La maggior parte degli alunni ha maturato la capacità di utilizzare il linguaggio delle discipline e delle discipline di indirizzo attestandosi su livelli soddisfacenti. Tuttavia per un gruppo di alunni si è trattato di un'applicazione finalizzata prevalentemente al superamento delle prove di verifica tanto che, sul piano delle competenze, i risultati sono da ritenersi proporzionati all'impegno, non sempre continuo e adeguato, in alcuni casi penalizzato dalle difficoltà di apprendimento o da lacune pregresse.

All'interno del gruppo classe, va anche menzionato un esiguo numero di allievi dotati di buone capacità cognitive, che con continuità hanno dimostrato interesse,



partecipazione e impegno nello studio, raggiungendo un'ottima preparazione e conoscenza dei contenuti.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto durante le lezioni che si sono svolte regolarmente per l'aspetto operativo. Non sono mancate, tuttavia, incomprensioni, divergenze e punti di vista differenti tra gli studenti che, in alcune occasioni, hanno richiesto l'intervento degli insegnanti per poter recuperare un clima sereno e costruttivo.

La frequenza alle lezioni è stata complessivamente regolare.

La classe ha aderito al progetto del "Treno della Memoria", partecipando con impegno e diligenza al percorso formativo e rielaborando l'esperienza vissuta attraverso la realizzazione di un video conclusivo.

Alcuni studenti sono interessati al proseguimento degli studi all'Università.

Per gli alunni con DSA, BES e con Piano Educativo Individualizzato (PEI), si rimanda alla consultazione dei rispettivi fascicoli riservati, dei PDP, del PEI finale e della relazione predisposta dal docente per l'inclusione.



### **3 Programmazione delle attività didattico-disciplinari**

#### **3.1 Simulazioni prove d'esame**

In data 03/12/2025 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione verrà svolta in data 18/05/2026. La prova è stata valutata servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 28/04/2026 è stata organizzata una prima simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA; una seconda simulazione sarà svolta in data 15/05/2026.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1). Le simulazioni che verranno svolte successivamente verranno allegate dopo la data di svolgimento. Sarà svolta anche, entro la fine della scuola, una simulazione di autopresentazione del colloquio.

#### **3.2 Criteri di valutazione**

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA**



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
<b>Proposta di voto</b> <b>Competenze culturali e trasversali</b>		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricercare le informazioni da varie fonti • Rielaborare le informazioni Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità) • Rappresentare le informazioni Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali		<b>Gestione informazioni e contenuti anche digitali</b>				
• <b>Modalità di osservazione</b>		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
<b>Dettaglio</b> <b>Competenze trasversali</b>		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati		<b>Partecipazione e senso di responsabilità</b>				
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
• <b>Modalità di osservazione</b>		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio		<b>Capacità di interazione</b>				
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
• <b>Modalità di osservazione</b>		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali		<b>Capacità di comunicare</b>				
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
• <b>Modalità di osservazione</b>		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

### 3.2.1 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.



## Criteria di valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori):

Evidenze criteri	Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile		
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)				
	Assunzione di comportamento di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
Indicatori	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa. Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe. Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
VOTO 10 L'alunno	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni. Prestare aiuto. Interagire e rielaborare il pensiero altrui con il proprio.	Assumere e portare a termine ruoli e compiti. Rispettare gli impegni concordati.	Rispettare se stessi. Rispettare l'ambiente e i materiali. Rispettare gli altri.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti.	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Segue con attenzione e interesse le attività proposte	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercandone il gruppo la risoluzione di eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 7 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo. Frequenza nel complesso regolare: rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti	Se sollecitato porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. EVENTUALE PRESENZA DI NOTE
VOTO 6 (**)	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo. Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze, irregolarità nelle giustificazioni	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione nello studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti.	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NOTE DISCIPLINARI
VOTO 5 (*)	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo.	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSE E GRAVI NOTE DISCIPLINARI
VOTO 4	Rifiuta il dialogo didattico educativo.	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi.	Nell'attività di gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Non porta mai a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
(*) Comporta la <b>non ammissione alla classe successiva</b> o, per gli studenti delle classi quinte, la <b>non ammissione all'Esame di maturità</b> , indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle discipline.					
(**) Comporta l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità subordinata alla produzione di un elaborato critico scritto sui temi della cittadinanza attiva e solidale, individuato dal Consiglio di classe nell'ambito del curriculum di Educazione civica. L'elaborato costituisce parte integrante della valutazione del percorso di crescita civile e comportamentale dello studente, è assegnato dal Consiglio di classe e deve essere presentato e discusso: in sede di colloquio orale dell'Esame di maturità, per gli studenti delle classi quinte; in sede di verifica finale / esami di recupero nel mese di agosto, per gli studenti non terminali.					



3.2.2 Criteri di valutazione dell'educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curriculum di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'						
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10	
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUFFICIENTE	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESCLUSIVAMENTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUFFICIENTE	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESCLUSIVAMENTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															

3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti DM n. 1095 del 21 novembre 2019 (prima prova) e DM n. 769 del 26 novembre 2018 (seconda prova), poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 e di seguito riportata.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova scritta Istituti Tecnici).



<b>Indicatore</b> ( <i>correlato agli obiettivi della prova</i> )	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>5</b>
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<b>8</b>
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	<b>4</b>
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>3</b>

### 3.2.4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



### 3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

<b>TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI</b>			
<b>M = media</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
<b>M&lt;6</b>	–	–	<b>7 - 8</b>
<b>M=6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>
<b>6&lt;M&lt;=7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>
<b>7&lt;M&lt;=8</b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>
<b>8&lt;M&lt;=9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>	<b>13 - 14</b>
<b>9&lt;M&lt;=10</b>	<b>11 - 12</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o > 0,45 se e solo se la valutazione della condotta è maggiore o uguale a 9.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
  - assiduità della frequenza scolastica;



- 
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
  - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
  - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
  - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45, sempre che abbiano una valutazione della condotta pari o superiore a 9/10.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



### **3.4 Ex Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

L'attività degli Ex PCTO del biennio di indirizzo e dell'ultimo anno, è stata incentrata attorno a due tipologie di attività principali, finalizzate a orientare gli allievi rispetto alle scelte future, a prepararli al contatto con la realtà produttiva del territorio per agevolarne il futuro inserimento lavorativo:

- **L'Area di Progetto** con Azienda Partner, un'attività in cui un'azienda del territorio, in accordo con i docenti di riferimento, propone ad un gruppo di lavoro una commessa da svolgere in un tempo concordato. Gli studenti devono gestire in autonomia il tempo e le risorse disponibili nell'Istituto e possono accedere anche alla collaborazione e alle risorse rese disponibili dall'azienda Partner. Le Aree di Progetto sono indirizzate a sviluppare competenze disciplinari e trasversali spendibili nella prosecuzione degli studi o nel mondo del lavoro, come la capacità di lavorare in gruppo, la gestione del tempo e delle risorse, la soluzione di problemi reali.

- Il **Periodo degli Ex PCTO in Azienda** (stage aziendale) effettuato in aziende del territorio scelte in coerenza con l'indirizzo frequentato.

A preparazione e corredo dell'attività principale sono state effettuate attività interne di comunicazione agli studenti e alle famiglie circa le attività degli Ex PCTO, di preparazione e conclusione delle attività, formazione professionalizzante e orientamento. Altre attività, inerenti all'orientamento grazie a testimonianze dai vari settori del mondo del lavoro, seminari di approfondimento professionale ed altro, sono meglio specificate nelle tabelle e nell'elenco seguenti.

#### 3.4.1 Terzo anno

#### **Classe 3ACA anno scolastico 2023-24**

#### **Attività che hanno seguito gli allievi nell'anno scolastico 2023-24**

- Un corso BIM con il software Revit Autodesk che permette di progettare e documentare le costruzioni con il Building Information Modelling – Effettuato dall'arch. Marco Visonà – durata 30 ore - dal 15/04/24 al 13/05/24.



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA**



Allievo n°	Totale ore
1	<b>24</b>
2	<b>30</b>
3	<b>30</b>
4	<b>30</b>
5	<b>30</b>
6	<b>30</b>
7	<b>30</b>
8	<b>30</b>
9	<b>30</b>
10	<b>30</b>
11	<b>30</b>
12	<b>30</b>
13	<b>30</b>
14	<b>24</b>
15	<b>30</b>
16	<b>30</b>
17	<b>24</b>

## Totale ore svolte dagli allievi nell'anno scolastico 2023-24.

Allievo n°	Totale ore
1	<b>24</b>
2	<b>30</b>
3	<b>30</b>
4	<b>30</b>
5	<b>30</b>
6	<b>30</b>
7	<b>30</b>
8	<b>30</b>



9	<b>30</b>
10	<b>30</b>
11	<b>30</b>
12	<b>30</b>
13	<b>30</b>
14	<b>24</b>
15	<b>30</b>
16	<b>30</b>
17	<b>24</b>

### 3.4.2 Quarto anno

#### **Classe 4ACA anno scolastico 2024-25**

#### **Attività che hanno seguito gli allievi nell'anno scolastico 2024-25**

#### **PROGETTO Ex PCTO**

#### **PERIODO DI Ex PCTO IN AZIENDA - dal 24/03/2025 al 17/04/2025**

<b>Allievo n°</b>	<b>Azienda</b>	<b>Area inserimento</b>	<b>Progetto Formativo</b>	<b>Durata prevista (ore)</b>
1	THELIOS S.P.A.	-	Accesso a layout aziendali per supporto team facility. Supporto team facility per attività ordinarie. Affiancamento nella gestione dei cantieri.	152
2	PROJECT STUDIO ASSOCIATO	-	Misurazioni e rilievo topografico. Restituzione dei rilievi attraverso l'uso di programma Archicad o Autocad.	153
3	VENETA 21 S.R.L.	-	Collaborazione nella realizzazione e revisione di progetti in Autocad. Sopralluogo e visita a cantieri. Collaborazione alla redazione di computi metrici (software Primus).	152



4	STUDIO TECNICO DI ARCHITETTURA BORTOLUZZI ASSOCIATI	-	Restituzione CAD di particolari costruttivi nell'ambito di interventi di ristrutturazione. Modifica di elaborati progettuali per la ridefinizione di spazi interni. Realizzazione di un progetto di illuminazione interna per edificio residenziale multipiano. Realizzazione di una sezione di un fabbricato e quotatura elaborati. Assistenza varia a sopralluoghi (cantiere per direzione lavori ed appartamento per APE).	122
5	LAZZARETTI ZANDOMENEGO ARCHITETTI	-	Progettazione di ristrutturazioni e ampliamenti architettonici con l'ausilio dei software Autocad e Sketch-UP.	112
6	MARTINA CIET ARCHITETTO	-	Supporto alle attività progettuali mediante/attraverso software di progettazione 2D (Autocad) e 3D (Archicad).	152
7	COMUNE DI ALPAGO	-	Sopralluoghi ai cantieri del Comune e rilievi. Collaborazione in progetti di manutenzione opere comunali anche con uso di Autocad. Collaborazione alla redazione di computi metrici con prezzario regionale.	137
8	ARCH. DE CIAN TIZIANO	-	Collaborazione nella stesura di progetti. Collaborazione nell'esecuzione di rilievi. Collaborazione nella preparazione di documenti amministrativi. Gli obiettivi del tirocinio prevedono l'affiancamento dello studente nello svolgimento delle attività dello studio attraverso l'utilizzo di software BIM e CAD, con il conseguente sviluppo di elaborati esecutivi di cantiere e la compilazione di pratiche edilizie. Per affrontare queste tematiche si prevede l'utilizzo dei software Autocad e Revit di Autodesk: Autocad per lo sviluppo degli esecutivi di cantiere e Revit per il progetto architettonico, per la produzione di rendering, studio ombreggiamenti e altre funzionalità che Autocad non ha. Se ritenuto, lo studente potrà iniziare ad approfondire le normative urbanistiche ed edilizie.	123



9	STUDIO ARCHITETTO LUCA DAL FARRA	-	Sopralluogo in cantiere per attività di assistenza alla direzione lavori. Rilievi metrici su fabbricati civili. Rilievi/picchettamenti topografici eseguiti con stazione totale e prisma. Restituzione rilievi con software CAD. Attività di progettazione in ambito residenziale.	160
10	TECNO ISOLAMENTI S.R.L.	-	Obiettivo del progetto: organizzazione sistematica delle certificazioni e tipologie di protezione al fuoco con strutture leggere e accessori per attraversamenti impiantistici. Utilizzo del programma Excel e supporto con cataloghi cartacei e informatici. Formazione: elaborazione di un'offerta commerciale dalla verifica della documentazione iniziale alla stesura dell'offerta finale al cliente e programmazione dei lavori. Formazione: illustrazione documentazione necessaria per la sicurezza aziendale e in cantiere (figure e ruoli, redazione del POS e suoi contenuti).	60
11	STUDIO TECNICO MURER	-	Assistenza a rilievi interni di immobili e/o unità abitative. Assistenza a rilievi esterni di immobili con strumento tipo Stazione Totale (teodolite). Assistenza e restituzione rilievi di immobili con strumenti informatici tipo "CAD". Assistenza tecnica per evasione Pratiche Catastali – procedure PREGEO E DOCFA: redazione di Tipi Mappali / Frazionamenti / Accatastamenti / Variazioni / Confinazioni / Picchettamenti. Assistenza alla redazione di Pratiche Edilizie quali: C.I.L. / C.I.L.A. / S.C.I.A. / S.C.I.A. Alt. P.C. / P.C.. Disegni con strumentazione informatica tipo "CAD" – progettazione civile. Competenze di base e trasversali: 1) sviluppare capacità relazionali necessarie per un buon inserimento in ambito lavorativo; 2) acquisire una conoscenza degli aspetti generali dell'organizzazione aziendale e rapporti con la clientela.	152
12	STUDIO MARCADENT	-	Utilizzo del portale SUAP e SUE per la compilazione di pratiche edilizie quali CILA, SCIA e PdC, caricamento dei documenti firmati. Creazione di modelli 3D con il programma Revit 2025 e modelli 2D con Autocad 2025. Restituzione di rilievi,	155



			inserimento di opere in progetto e composizione comparativa stato di fatto e progetto.	
13	IMPREGEO S.R.L.	-	Contabilità di cantiere e preventivi. Disegno. Visita in cantiere e misurazioni.	104
14	COMUNE BORGO VALBELLUNA	-	Supporto alle attività amministrative del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio e Tutela Ambientale.	135
15	ING. MICHELE GIAIER	-	Attività a supporto della progettazione di opere pubbliche in ambito dell'ingegneria civile.	112
16	STUDIO TECNICO MURER	-	Assistenza a rilievi interni di immobili e/o unità abitative. Assistenza a rilievi esterni di immobili con strumento tipo Stazione Totale (teodolite). Assistenza e restituzione rilievi di immobili con strumenti informatici tipo "CAD". Assistenza tecnica per evasione Pratiche Catastali – procedure PREGEO E DOCFA: redazione di Tipi Mappali / Frazionamenti / Accatastamenti / Variazioni / Confinazioni / Picchettamenti. Assistenza alla redazione di Pratiche Edilizie quali: C.I.L. / C.I.L.A. / S.C.I.A. / S.C.I.A. Alt. P.C. / P.C.. Disegni con strumentazione informatica tipo "CAD" – progettazione civile. Competenze di base e trasversali: 1) sviluppare capacità relazionali necessarie per un buon inserimento in ambito lavorativo; 2) acquisire una conoscenza degli aspetti generali dell'organizzazione aziendale e rapporti con la clientela.	152
17	DE BATTISTA S.R.L.	-	Rilievo. Restituzione grafica con utilizzo del programma "Revit".	152



## **Altre attività che hanno seguito gli allievi nell'anno scolastico 2024-25**

- Attività di Ex PCTO all'estero in Spagna (Valencia) dal 06/03/2025 al 27/03/2025.

<b>Allievo n°</b>	<b>Totale ore</b>
5	<b>90</b>
10	<b>90</b>
13	<b>90</b>
15	<b>90</b>

### **• Progetto Erasmus+ Dolomiti 2024**

<b>Allievo n°</b>	azienda	Descrizione percorso	Durata prevista (ore)
2	I.I.S. SEGATO	Progetto Erasmus a Lisbona in Portogallo	160
12	I.I.S. SEGATO	Progetto Erasmus a Lisbona in Portogallo	160

## **Totale ore svolte dagli allievi nell'anno scolastico 2024-25.**

<b>Allievo n°</b>	<b>Totale ore</b>
1	<b>152</b>
2	<b>313</b>
3	<b>152</b>
4	<b>122</b>
5	<b>202</b>
6	<b>152</b>
7	<b>137</b>
8	<b>123</b>
9	<b>160</b>
10	<b>150</b>



11	<b>152</b>
12	<b>315</b>
13	<b>194</b>
14	<b>135</b>
15	<b>202</b>
16	<b>152</b>
17	<b>152</b>

### 3.4.3 Quinto anno

#### **Classe 5ACA Anno scolastico 2025-26**

#### **Attività che hanno seguito gli allievi nell'anno scolastico 2025-26**

- PMI DAY (visita presso le aziende del territorio): visita all'Impresa Olivotto – Rivalgo di Cadore - 12/11/2025 - 5 ore - organizzata da Confindustria Belluno Dolomiti.

<b>Allievo n°</b>	<b>Totale ore</b>
1	<b>5</b>
4	<b>5</b>
5	<b>5</b>
7	<b>5</b>
8	<b>5</b>
9	<b>5</b>
11	<b>5</b>
12	<b>5</b>



13	<b>5</b>
14	<b>5</b>
15	<b>5</b>
16	<b>5</b>
17	<b>5</b>

- Educazione Digitale – Attività Moduli Formativi nell’ambito del progetto Economia Civile 2025/2026 valido ai fini della Formazione Scuola-Lavoro. Organizzato da Officina EDU-creativa Civicamente.

<b>Allievo n°</b>	<b>Totale ore</b>
14	<b>21</b>

**Totale ore svolte dagli allievi nell’anno scolastico 2025-26.**

<b>Allievo n°</b>	<b>Totale ore</b>
1	<b>5</b>
2	<b>0</b>
3	<b>0</b>
4	<b>5</b>
5	<b>5</b>
6	<b>0</b>
7	<b>5</b>
8	<b>5</b>
9	<b>5</b>



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA**



10	<b>0</b>
11	<b>5</b>
12	<b>5</b>
13	<b>5</b>
14	<b>26</b>
15	<b>5</b>
16	<b>5</b>
17	<b>5</b>

## Totale ore svolte dagli allievi nel corso del triennio 2023-24/2025-26.

<b>Allievo n°</b>	<b>A.S. 2023/24</b>	<b>A.S. 2024/25</b>	<b>A.S. 2025/26</b>	<b>Totale ore</b>
1	<b>24</b>	<b>152</b>	<b>5</b>	<b>181</b>
2	<b>30</b>	<b>313</b>	<b>0</b>	<b>343</b>
3	<b>30</b>	<b>152</b>	<b>0</b>	<b>182</b>
4	<b>30</b>	<b>122</b>	<b>5</b>	<b>157</b>
5	<b>30</b>	<b>202</b>	<b>5</b>	<b>237</b>
6	<b>30</b>	<b>152</b>	<b>0</b>	<b>182</b>
7	<b>30</b>	<b>137</b>	<b>5</b>	<b>172</b>
8	<b>30</b>	<b>123</b>	<b>5</b>	<b>158</b>
9	<b>30</b>	<b>160</b>	<b>5</b>	<b>195</b>
10	<b>30</b>	<b>150</b>	<b>0</b>	<b>180</b>



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA**

11	<b>30</b>	<b>152</b>	<b>5</b>	<b>187</b>
12	<b>30</b>	<b>315</b>	<b>5</b>	<b>350</b>
13	<b>30</b>	<b>194</b>	<b>5</b>	<b>229</b>
14	<b>24</b>	<b>135</b>	<b>26</b>	<b>185</b>
15	<b>30</b>	<b>202</b>	<b>5</b>	<b>237</b>
16	<b>30</b>	<b>152</b>	<b>5</b>	<b>187</b>
17	<b>24</b>	<b>152</b>	<b>5</b>	<b>181</b>



### **3.5 Attività, progetti e visite guidate**

#### 3.5.1 Terzo anno

- Uscita didattica a Venezia, visita alla città e ingresso alla Biennale con visita guidata in data 14/11/2023.
- Spiegazione del Progetto P.O.W.E.R. (Possibility for Women Equality and Right) tra le ragazze dell'Istituto e la docente Referente del Progetto P.O.W.E.R. prof.ssa Maurizia Da Ronchi in data 30/11/2023.
- Incontro U.L.S.S. - Ricognizione del bisogno di salute – 2 ore in data 01/02/2024.
- Uscita didattica a Padova, ingresso a Palazzo Zabarella in data 09/04/2024.

#### 3.5.2 Quarto anno

- Giornata per la Pace – Evento teatrale – presso il Centro Giovanni XXIII in data 04/10/2024 dalle 10.30 alle 13.00 per un incontro basato su testimonianze, riflessioni, musica ed arte.
- Progetto BIG (Benessere Integrare Giovani) - Incontro di peer education con gli operatori AULSS in data 13/01/2025.
- Incontro con Università di Padova – Ingegneria Industriale – prof. Giovanni Meneghetti, in data 17/01/2025 dalle ore 11.00 alle 13.00, presso l'Aula Magna del Brustolon.
- Progetto "Belluno – Città ad impatto positivo" presso la sala Muccin del Centro Diocesano Giovanni XXIII in data 28/02/2025 - Incontro formativo - e 23/05/2025 -Contest scolastico - dalle ore 09.00 alle 13.00.
- Viaggio nelle principali sedi delle istituzioni europee, organizzato da Scuole in Rete, per un mondo di solidarietà e pace, dal 2 al 7 marzo 2025 – partecipazione di due studenti della classe.
- Incontro Belluno Donna in data 10/03/2025.
- Progetto "Educazione alla Salute" – Incontro con Fondazione Veronesi sul tema della prevenzione dei tumori giovanili, in data 12/03/2025 dalle ore 09.00 alle ore 12.30 presso il teatro Dino Buzzati di Belluno.



- Spettacolo "A teatro con la Sicurezza" organizzato dal CFS di Sedico, in data 20/03/2025.
- Fiera UniVerso 2025 – Evento organizzato dalla Rete Bellunorienta, in data 08/04/2025 dalle 08.30 alle 13.00 presso l'impianto sportivo Spes Arena a Lambioi (BL).
- Incontro: "Territori e vite spezzate dal Terremoto del 1873", in data 23/04/2025 presso la sede di via S. Lorenzo. In occasione del 150° anniversario del terremoto devastante per la bassa provincia bellunese, in particolare per la zona dell'Alpago, ma anche la città di Belluno e l'alta parte di Vittorio Veneto.
- Incontro con l'Agenzia del lavoro Man-Power in data 05/05/2025 dalle ore 11.00 alle 13.00 presso l'Aula Magna del Brustolon. Azione C.1.2: Una finestra sul mondo del lavoro: gli strumenti per presentarsi al lavoro Curriculum vitae e colloquio di lavoro.
- Progetto "Moda e Sport" – Rassegna "A scuola di Olimpiadi" – Evento "Olimpiadi in moda", organizzato dal Comune di Belluno presso il Teatro Comunale Dino Buzzati dalle 09.30 alle 12.00. in data 28/05/2025.
- Progetto "Per un pugno di libri" – Sfide tra le classi partecipanti al progetto di lettura, in data 30/05/2025.

### 3.5.3 Quinto anno

- PMI DAY: visita alle aziende del territorio – Visita all'Impresa Olivotto di Rivalgo di Cadore, organizzata da Confindustria Belluno Dolomiti in data 12/11/2025.
- Orient@Ricci: partecipazione di due ragazzi della classe all'attività di orientamento, presso la scuola media Ricci di Belluno, per presentare l'Indirizzo di Costruzioni, Ambiente e Territorio in data 24/11/2025.
- Incontro con gli ex allievi periti industriali edili diplomati nel 1981, nell'occasione del 50° anniversario dalla loro iscrizione all'I.T.I.S. "G. Segato", e donazione dello strumento topografico stazione totale Sokkia SET630R, presso l'Aula Magna del Brustolon in via San Lorenzo, in data 28/11/2025.



- Progetto BIG (Benessere Integrare Giovani) – Incontro con l'Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) presso il Centro Giovanni XXIII, in data 04/12/2025.
- Visita al cantiere della scuola in data 11/12/2025.
- Visione del docufilm "I diari di mio padre" (2024) di Ado Hasanovic, che con esso ha vinto prestigiosi premi alla 21<sup>a</sup> ed. del Bosnian-Herzegovinian Film Festival tenutosi a New York - presso il Cinema Italia, in data 17/12/2025.
- Progetto BIG (Benessere Integrare Giovani) – Incontro con Associazione Bellunese Volontari del Sangue (ABVS) in data 21/01/2026.
- Formazione progetto "Treno della Memoria": primo incontro in data 19/01/2026, in presenza dell'educatrice che ha seguito la classe nel progetto; secondo incontro dal titolo "L'Italia ripudia veramente la guerra?", online a scuola, in data 23/01/2026; terzo incontro dal titolo "Economia di guerra o economia di pace?", online a scuola, in data 26/01/2026; quarto e ultimo incontro (approfondimento storico), online fuori dall'orario scolastico, in data 12/02/2026.
- Incontro con Università di Padova – Ingegneria Industriale – prof. Giovanni Meneghetti, in data 30/01/2026 dalle ore 11.00 alle 13.00, presso l'Aula Magna dell'Istituto Brustolon (via San Lorenzo).
- Viaggio d'istruzione incentrato sul "Treno della Memoria" e visita alle capitali europee Berlino e Cracovia dal 18 al 25 febbraio 2026.
- Esame salivare volontario con l'associazione ADMO. Gli allievi interessati, in modo volontario, hanno potuto sottoporsi all'esame salivare per determinare la tipizzazione del proprio midollo osseo in data 26/03/2026.
- Fiera UniVerso 2026 – Evento organizzato dalla Rete Bellunorienta, in data 31/03/2026 dalle 08.30 alle 13.00 presso l'impianto sportivo Spes Arena a Lambioi (BL).

### **3.6 Educazione civica**

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili,



in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2023-24 e 2024-25.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

### 3.6.1 Attività svolte terzo anno:

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ TERZO ANNO	n. ore
<b>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</b>	1, 2, 3, 4, 9, 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>A.S. 2023/24: Aggiornamento sulle norme COVID-19 dell'Istituto.</li> </ul>	-
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e nazionale (es. Vajont, Giornata della Memoria e del Ricordo, ecc.).</li> <li>-La diga del Vajont.</li> <li>-Giornata della Memoria.</li> <li>-Annette Wieviorka. Auschwitz spiegato a mia figlia.</li> <li>-Annette Wieviorka. Significato e differenze tra Olocausto, Shoah e Genocidio.</li> <li>-Il diritto di voto ai sedicenni. Considerazioni sui problemi che la politica deve affrontare.</li> </ul>	8
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Contratto e sue tipologie: percorso di avviamento alla PCTO e orientamento all'inserimento lavorativo.</li> </ul>	2
<b>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b>	5, 6, 7, 8, 12,13	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenda 2030 – Obiettivo n. 8 Sicurezza sui luoghi di lavoro (anche in vista dei PCTO; possibilità di attività CLIL).</li> <li>-Sicurezza negli ambienti di lavoro. Il rischio indoor. Inquinamento dell'aria negli ambienti confinati. Ambiente indoor. Sorgenti di inquinamento indoor. Inquinanti indoor. Inquinanti chimici. Inquinanti fisici: il radon.</li> <li>- Sicurezza negli ambienti di lavoro. Gli effetti del radon nel Veneto. Il rischio. Bonificare il</li> </ul>	2



		radon. Cessazione del fumo. Conclusioni. Contaminanti microbiologici. Malattie associate agli edifici. Effetti cancerogeni. Malattie respiratorie, cardiovascolari. Intossicazioni. Infezioni di origine indoor. Malattie da allergeni. Effetti irritativi sulla qualità dell'aria. Microclima. Influenza dell'umidità relativa. Sindrome dell'edificio malato e da sensibilità chimica multipla. Conclusioni.	
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: prevenzione delle dipendenze (anche ludopatia, gioco d'azzardo, ecc.). -Il corpo (korper e leib), asics, L. Fontana e i tagli nei jeans. -La corporeità. -La roboetica (collegata alla questione del corpo-corporeità). -Peer education. -Incontro con ASL – Ricognizione del bisogno di salute.</li></ul>	10
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Agenda 2030 – Obiettivi n. 13/14/15 Le risorse del territorio: sfruttamento, uso sostenibile, tutela. -Life Cycle Assessment. -Save our planet. -Planet plastic. -Environmental issues: Australia, a country of extremes. -Edilizia ecosostenibile, trasmissione del calore. -Zone climatiche. Attività pratica. Esempi.</li></ul>	8
<b>3.CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>11</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il bello del digitale: gli strumenti per la ricerca di informazioni, la presentazione e la creazione di contenuti originali (si suggerisce di usare il metodo del Jigsaw). -Educazione Finanziaria, strumenti per gestire i primi soldi. -Educazione finanziaria, forme di pagamento elettronico. -Cloud open source.</li></ul>	3
<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>			<b>33</b>

**3.6.2 Attività svolte quarto anno:**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUARTO ANNO	n. ore
<b>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</b>	1, 2, 3, 4, 9, 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>A.S. 2024/25: Aggiornamento sulle norme COVID-19 dell'Istituto.</li> </ul>	-
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e nazionale (es. Vajont, Giornata della Memoria e del Ricordo, ecc.).</li> <li>-Giornata della Pace.</li> <li>-25 Novembre: giornata contro la violenza sulle donne: perché si celebra oggi? Letture estratte da Serena Dandini, Ferite a morte dieci anni dopo.</li> <li>-Combattere il pregiudizio con la tolleranza; la bellezza delle differenze di U. Eco.</li> <li>-Giornata della Memoria</li> <li>-La risiera di San Sabba, la deportazione degli ebrei e i campi di sterminio.</li> <li>-Incontro Belluno donna.</li> <li>-“A scuola di Olimpiadi”.</li> </ul>	8
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Approfondimento storico-giuridico sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica.</li> <li>-Il sistema elettorale italiano.</li> </ul>	2
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere cittadini: la maggiore età, diritti e doveri.</li> <li>-Il diritto di avere diritti di Rodotà. La sovranità popolare.</li> <li>-Belluno – città a impatto positivo.</li> <li>-Relazione circa il viaggio nelle principali sedi delle istituzioni europee. Scheda sui gruppi parlamentari europei.</li> <li>-Visione del film “L’Onda”.</li> </ul>	5
<b>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e</b>	5, 6 7, 8 12, 13	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: primo soccorso.</li> <li>-Uscita a Sedico per convegno su sicurezza.</li> <li>-Territori e vite spezzate dal Terremoto del 1873.</li> </ul>	5



tutela del patrimonio e del territorio		<ul style="list-style-type: none"><li>• Agenda 2030 – Obiettivo n. 3 Salute e benessere: prevenzione dei tumori e dell'uso di sostanze stupefacenti. -Progetto BIG: incontro di peer education. Progetto educazione alla salute, incontro con Fondazione Veronesi.</li></ul>	4
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/11/12 Inquinamento ambientale e spazi urbani (possibile collegamento: rivoluzioni industriali). -Bio-architecture. General definitions. Video on alternative energy sources. -Six principlesw of eco-friendly design. -Different types of alternative energy sources and green building materials. -Cohousing. -Leonardo di Caprio's speech at the Paris Agreement signing ceremony. -Gli accordi internazionali sulla decarbonizzazione: accordi di Rio de Janeiro, protocollo di Kyoto, accordo di Doha, accordo di Parigi. -Il rischio amianto. Le dimensioni delle fibre di amianto. Le patologie. Il mesotelioma maligno. Mesotelioma ed esposizione ad asbesto. Fumo e amianto. Usi dell'amianto prima che si scoprissero i suoi effetti nocivi per la salute. Dove si può trovare l'amianto. Usi rari e insoliti. Stime. Tipi di amianto negli edifici. Amianto negli impianti termoidraulici. Principali tipi di MCA e potenziale rilascio di fibre. -Il PIL e l'economia nazionale. -La misura della ricchezza nazionale: il PIL (prodotto interno lordo). -Il bilancio statale.</li></ul>	11
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none"><li>• Informazione e disinformazione: lettura critica delle fonti, le fake news, la comunicazione via social e la verifica dei fatti. -Riflettere criticamente sull'importanza di riconoscere i condizionamenti sociali per poter esprimere pienamente la propria autentica personalità. Visione del film "The Truman show". -The US political system. -Trump's speech (inauguration day).</li></ul>	5
TOTALE ORE SVOLTE			40



### 3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione Piattaforma Unica e capolavoro.	Schermo multimediale.	Tutor: prof.ssa Da Ronchi Maurizia	17/03/26	1



<p><b>2. Riconoscere le opportunità (E)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore</li> <li>· Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico</li> <li>· Identificare i bisogni e le sfide da risolvere</li> </ul> <p><b>7. Incorporare i valori della sostenibilità (G)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Attribuire valore alla sostenibilità</li> <li>· Sostenere l'equità</li> <li>· Promuovere la natura</li> </ul>	<p><b>INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA</b></p> <p>Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori</p>	<p>Referente Pcto di classe, Esperti esterni</p>		<p><b>8 h</b></p>
<p><b>ATTIVITA' SVOLTA</b></p>	<p><b>NOTE: strumenti, modalità, altro</b></p>	<p><b>FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ</b></p>	<p><b>DATA</b></p>	<p><b>ORE</b></p>
<p>PMI DAY: visita all'impresa Olivotto – Rivalgo di Cadore.</p>	<p>Incontri con le aziende del territorio.</p>	<p>Confindustria Belluno Dolomiti.</p>	<p>12/11/25</p>	<p>5</p>
<p>Incontro con gli ex allievi periti industriali edili, nell'occasione del 50° anniversario dalla loro iscrizione all'I.T.I.S. "G. Segato", per la consegna di uno strumento topografico (stazione totale).</p>	<p>Incontri con ex studenti/lavoratori per uno scambio di esperienze scolastiche, lavorative e professionali tra generazioni diverse.</p>	<p>Prof. Luciano Reolon, Presidente dei periti industriali della Provincia di Belluno Chiara Giozet.</p>	<p>28/11/25</p>	<p>2</p>
<p>Visita al cantiere della scuola.</p>	<p>Incontri con il mondo produttivo e con le aziende del territorio.</p>	<p>Prof. Marzio Sovilla</p>	<p>11/12/26</p>	<p>1</p>
<p>Incontro di Orientamento: la formazione in Ingegneria all'Università di Padova – Dipartimento di Ingegneria Industriale (Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Chimica e dei Materiali, Ingegneria dell'Energia, Ingegneria Meccanica).</p>	<p>Incontri con le Università: Università di Padova.</p>	<p>Prof. Giovanni Meneghetti, docente presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.</p>	<p>30/01/26</p>	<p>2</p>



<b>2. Riconoscere le opportunità (E)</b> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	<b>FIERA UNIVERSO</b> Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		<b>5 h</b>
<b>ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>NOTE: strumenti, modalità, altro</b>	<b>FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ</b>	<b>DATA</b>	<b>ORE</b>
Fiera UniVerso 2026	Incontri con le Università.	Rete provinciale di orientamento - Bellunorienta	31/03/26	5
<b>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</b> · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <b>6. Creatività (E)</b> · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <b>3. Visione di futuri sostenibili (G)</b> · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo <b>8. Pianificazione e gestione (E)</b> · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione	<b>DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)</b>	Consiglio di classe		<b>15 h</b>



<p>· <b>Adattarsi ai cambiamenti imprevisti</b></p>				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
<p>Viaggio d'istruzione incentrato sul "Treno della Memoria" e visita alle capitali europee Berlino e Cracovia.</p>	<p>Viaggio d'istruzione.</p>	<p>Associazione Terra del Fuoco.</p>	<p>Dal 18/02/26 al 25/02/26</p>	<p>15</p>
<p><b>1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E)</b>          · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine          · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo          · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei</p>	<p><b>SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME</b>          Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio</p>	<p>Attività interna di istituto/Consiglio di classe</p>		<p>2 h</p>
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RE-SPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA**



<b>TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e</b>			<b>32 ore</b>
			31



## **4 Programmazione didattica delle singole discipline**

### **4.1 Lingua e Letteratura Italiana**

Docente: Ferlisi Nadia

Ore settimanali: 4

#### **4.1.1 Presentazione della classe**

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo, composto da studenti che, nel complesso, hanno seguito con interesse le lezioni e partecipato con discreto impegno alle attività proposte. La maggior parte degli alunni ha saputo mantenere un atteggiamento ricettivo, mostrando una buona capacità di comprensione e di attenzione.

Tuttavia, non tutti hanno affrontato lo studio per un reale interesse e una sana curiosità verso la disciplina, ma piuttosto in funzione della valutazione. La partecipazione al dialogo educativo non è stata omogenea: alcuni studenti si sono distinti per la costanza e la vivacità intellettuale, mentre altri si sono mostrati più passivi o selettivi negli interventi.

Durante le attività di classe, non sempre è stato valorizzato il lavoro di gruppo: alcuni hanno preferito operare in modo autonomo. Le differenze caratteriali, talvolta marcate, hanno influito sulle dinamiche relazionali del gruppo, che non sempre ha saputo mettere da parte le preferenze personali in favore della coesione e del senso di appartenenza alla classe.

Non sono mancati momenti di tensione e attriti tra alcuni studenti, i quali hanno richiesto l'intervento del coordinatore e di alcuni docenti per ristabilire un clima di serenità. Nonostante ciò, per la maggior parte del tempo si è potuto lavorare in un contesto complessivamente sereno e costruttivo.

Concludendo, la classe si è dimostrata ricettiva e capace di buone prestazioni, anche se la partecipazione attiva e il coinvolgimento costante non sono stati pienamente condivisi da tutti gli studenti.



#### 4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

##### COMPETENZE

-Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente efficace.

-Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

##### ABILITA'

-Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.

Esposizione orale.

-Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.

-Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta

-Saper analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti

-Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.

-Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.

#### 4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il lavoro in aula si è concentrato principalmente sulla lettura e l'analisi dei testi. Si è cercato di coinvolgere gli studenti nello studio della letteratura proponendo un percorso dal particolare al generale e quindi dall'opera all'autore. Alla lezione frontale, necessaria per impostare il lavoro e fornire le linee guida e le parole/concetti chiave della poetica dei singoli autori e delle correnti letterarie di appartenenza, si sono alternati momenti di lezione partecipata e di confronto peer to peer.



La piattaforma Moodle è stata utilizzata per la condivisione di documenti di approfondimento e per la consegna di esercitazioni assegnate.

Sono state utilizzate anche schede di sintesi fornite dal docente, relative ad autori o movimenti letterari, Power point e filmati per la sintesi.

#### LIBRI DI TESTO

Il testo in adozione è G.Giunta, M.Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio, Lo specchio e la porta, mille anni di letteratura, dal secondo Ottocento ad oggi, edizione verde, DEA Scuola, Garzanti Scuola.

Sono state utilizzate anche schede di sintesi fornite dal docente, relative ad autori o movimenti letterari, Power Point e filmati per la sintesi.

#### TEMPI

Sono state perse alcune ore di lezione a causa di assenze del docente per gravi motivi personali.

#### VALUTAZIONE

Sono state programmate prove orali e prove scritte.

Per la correzione delle prove scritte sono state usate le griglie di valutazione valutate e approvate in sede di dipartimento.

Per la valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborare e analizzare personalmente e della proprietà lessicale.

La valutazione finale non si baserà solo sui risultati delle prove scritte e orali ma si terrà conto della situazione iniziale, dei progressi realizzati in itinere e dell'impegno profuso (sia domestico che scolastico).

#### 4.1.4 Argomenti trattati

##### **-MODULO GENERE**

##### **IL ROMANZO DELL'OTTOCENTO**

Definizione di romanzo ed evoluzione storica

**Zola:** vita e poetica

Il romanzo sperimentale: Come si scrive un romanzo sperimentale



L'Assommoir: Come funziona un romanzo naturalista? Gervasia e Coupeau all'Ammazzatoio.

**Giovanni Verga:** La vita, le opere, il pensiero e la poetica (La visione della vita nella narrativa di Verga, l'approdo al Verismo, le tecniche narrative), Differenze fondamentali tra Zola e Verga

I Malavoglia: Prefazione, Uno studio "sincero e spassionato"; Padron 'Ntoni e la saggezza popolare; L'affare dei lupini

Mastro- don Gesualdo: Una giornata tipo di Gesualdo; Gesualdo muore da vinto.

### **-MODULO GENERE**

#### **LA NOVELLA: EVOLUZIONE DI UN GENERE**

**Giovanni Verga:** La vita, le opere, il pensiero e la poetica (La visione della vita nella narrativa di Verga, l'approdo al Verismo, le tecniche narrative)

Novelle rusticane: La roba

Vita dei campi: Fantasticherie: "L'ideale dell'ostrica"; Rosso Malpelo.

**Luigi Pirandello:** la vita, le opere, il pensiero e la poetica

La maschera e la crisi dei valori, La difficile interpretazione della realtà, I personaggi e lo stile, il concetto di trappola

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, La patente; Certi obblighi; La carriola

L'Umore: La vecchia signora imbellettata

### **-MODULO GENERE**

#### **IL TEATRO DI PIRANDELLO**

La passione per il teatro; La situazione del teatro all'inizio del Novecento; La prassi teatrale pirandelliana

Sei personaggi in cerca d'Autore: La trama; Il metateatro; L'apparizione dei personaggi.

### **-MODULO CONTESTO STORICO – CULTURALE**

#### **DA BAUDELAIRE ALLA GRANDE GUERRA ESTETICA POETICA E STILI.**

Il Decadentismo, Le correnti del Decadentismo, L'estetismo



**Charles Baudelaire:** la vita

I fiori del male: L'albatro

**Gabriele D'Annunzio:** la vita, le opere, il pensiero, la poetica

Dagli esordi all'estetismo decadente, Nietzsche e il Superuomo, il panismo

Laudi: La pioggia nel pineto

Il Piacere: Tutto impregnato d'arte; Ultimo capitolo del romanzo

### **-MODULO INCONTRO CON L'OPERA**

**Italo Svevo:** la vita, le opere, il pensiero e la poetica

La coscienza di Zeno: Prefazione; L'origine del vizio; "Muio!"

**Luigi Pirandello:** La vita, la poetica

Il fu Mattia Pascal: I temi (la famiglia, l'inettitudine, il doppio e la crisi di identità, la forma trappola, la polemica contro il progresso); Adriano Meis entra in scena; L'ombra di Adriano Meis.

Uno, nessuno e centomila: Tutta colpa del naso; La vita non conclude

### **-MODULO GENERE**

#### **LA NUOVA POESIA ITALIANA**

Il Futurismo

**Filippo Tommaso Marinetti** e i manifesti del futurismo; Il manifesto tecnico della letteratura futurista.

Teoria e invenzione futurista: Zang Tumb Tumb: Una cartolina da Adrianopoli bombardata

### **-MODULO AUTORE: GIUSEPPE UNGARETTI**

La verità nel cuore del linguaggio

**Giuseppe Ungaretti:** la vita, la poetica

Bergson e Ungaretti: La memoria e la coscienza

Allegria: Veglia; I fiumi; San Martino del carso; Mattina; Soldati.

### **-MODULO AUTORE: GIOVANNI PASCOLI**



**Giovanni Pascoli:** la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Myrica: Lavandare; X Agosto; L'assiuolo; Temporale; Il lampo

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Il fanciullino: Una dichiarazione di poetica

## **-MODULO: CONTESTO STORICO-CULTURALE**

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA RESISTENZA**

**Italo Calvino:** la vita, le opere, il pensiero

Il sentiero dei nidi di ragno: La prefazione; capitolo I.

**Aldo Cazzullo:** Possa il mio sangue servire. Uomini e donne della resistenza  
(lettura di alcuni capitoli)

**Indro Montanelli, Mario Cervi:** Avvertenza al volume L'Italia della guerra civile  
(8 settembre 1943-9 maggio 1946)

Il Neorealismo: Il Neorealismo tra cinema e letteratura, I modelli e i caratteri stilistici del Neorealismo, La riflessione degli intellettuali europei dopo la guerra.

Roma città aperta: Visione di una parte del film.

**Cesare Pavese:** la vita

La casa in collina: La guerra è finita soltanto per i morti

Approfondimento: Pinocchio e 'Ntoni Malavoglia: eroi problematici a confronto

## **MODULO: LETTURA**

Ogni studente ha scelto un libro da leggere integralmente tra i seguenti testi:

Aldo Cazzullo, Possa il mio sangue servire, Uomini e donne della resistenza

Italo Calvino, I sentieri dei nidi di ragno

Ilaria Tuti, Fiori di roccia

Cesare Pavese, La casa in collina

Oscar Wilde, Il Ritratto di Dorian Gray

## **-MODULO: METODO**

Scrivere bene: Testi di vario tipo; tipologie e strutture testuali.

-Analisi critica di testi diversi



- 
- Esposizioni argomentate su questioni diverse (culturali e/o professionali)
  - Produzione di testi scritti secondo diverse tipologie e utilizzando diversi registri linguistici

#### 4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Il 4 Novembre 1921 e la tumulazione del milite ignoto a Roma. Aldo Cazzullo, La grande guerra e i suoi tanti eroi. I costi umani della prima guerra mondiale.
- Anne Frank, Cara Kitty, Romanzo epistolare.



---

## **4.2 Storia**

Docente: Ferlisi Nadia

Ore settimanali: 2

### 4.2.1 Presentazione della classe

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo, composto da studenti che, nel complesso, hanno seguito con interesse le lezioni e partecipato con discreto impegno alle attività proposte. La maggior parte degli alunni ha saputo mantenere un atteggiamento ricettivo, mostrando una buona capacità di comprensione e di attenzione.

Tuttavia, non tutti hanno affrontato lo studio per un reale interesse e una sana curiosità verso la disciplina, ma piuttosto in funzione della valutazione. La partecipazione al dialogo educativo non è stata omogenea: alcuni studenti si sono distinti per la costanza e la vivacità intellettuale, mentre altri si sono mostrati più passivi o selettivi negli interventi.

Durante le attività di classe, non sempre è stato valorizzato il lavoro di gruppo: alcuni hanno preferito operare in modo autonomo. Le differenze caratteriali, talvolta marcate, hanno influito sulle dinamiche relazionali del gruppo, che a volte non ha saputo mettere da parte le preferenze personali in favore della coesione e del senso di appartenenza alla classe.

Non sono mancati momenti di tensione e attriti tra alcuni studenti, i quali hanno richiesto l'intervento del coordinatore e di alcuni docenti per ristabilire un clima di serenità. Nonostante ciò, per la maggior parte del tempo, si è potuto lavorare in un contesto complessivamente sereno e costruttivo.

Concludendo, la classe si è dimostrata ricettiva e capace di buone prestazioni, anche se la partecipazione attiva e il coinvolgimento costante non sono stati pienamente condivisi da tutti gli studenti.

### 4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

#### **Competenze**



Individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della conoscenza collettiva.

Cogliere, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente.

Leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico.

Cogliere, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali.

Essere consapevolmente responsabili nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Utilizzare in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali.

Utilizzare fonti di diversa tipologia per condurre ricerche su tematiche storiche.

### **Abilità**

Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi.

Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici.

Saper conoscere la verità e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali.

Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

#### 4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'insegnamento della storia, soprattutto nella prima parte dell'anno, ha prevalso la lezione frontale, allo scopo di fissare i concetti chiave, dare indicazioni sul metodo e l'organizzazione dello studio e recuperare alcuni argomenti importanti del programma di quarta.

La piattaforma Moodle è stata utilizzata per la condivisione di documenti di approfondimento e storiografici.

Sono state utilizzate anche schede di sintesi fornite dal docente, Power point e filmati per la sintesi e l'approfondimento.



## LIBRI DI TESTO

Alessandro Barbero, Chiara Frugoni, Carla Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani, Il Novecento e l'età attuale, Zanichelli.

## TEMPI

Sono state perse alcune ore di lezione a causa di assenze del docente per gravi motivi personali.

## VALUTAZIONE

Sono state programmate prove orali e prove scritte.

Per la valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborare e analizzare personalmente e della proprietà lessicale. La valutazione finale non si baserà solo sui risultati delle prove scritte e orali ma si terrà conto della situazione iniziale, dei progressi realizzati in itinere e dell'impegno profuso (sia domestico che scolastico).

### 4.2.4 Argomenti trattati

**L'età dei popoli e delle nazioni:** I moti degli anni Venti

**Il Risorgimento italiano:** l'Italia fra il 1831 e il 1848; I primi mesi del 1848 in Italia; La prima guerra di indipendenza e la stagione delle repubbliche democratiche; il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour; Un'altra idea risorgimentale: Mazzini e Garibaldi; La seconda guerra di indipendenza; Dalla spedizione dei Mille alla proclamazione del Regno d'Italia.

Approfondimenti: Giuseppe Mazzini, *Il programma della giovane Italia*.

**I primi anni dell'Italia unita:** La situazione sociale ed economica nel 1861; La destra storica al potere; Il completamento dell'Unità.

**Economia e società nell'era della Seconda rivoluzione industriale:** La trasformazione dell'industria; Le trasformazioni sociali; Le nuove ideologie sociali e politiche.

**L'Italia della sinistra storica e la crisi di fine secolo:** La Sinistra di Depretis al potere; La Sinistra autoritaria di Francesco Crispi; L'inquietudine sociale e la nascita del Partito socialista; dal primo governo Giolitti al secondo governo Crispi.



**La belle époque tra luci ed ombre:** La belle époque: un'età di progresso; La nascita della società di massa; La partecipazione politica delle masse, L'istruzione e la questione femminile; La lotta di classe; La crisi agraria e la migrazione di massa; La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco.

**L'Italia Giolittiana:** La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico; Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana; La politica interna di Giolitti; Il decollo dell'industria e la questione meridionale; La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano.

Approfondimento: Gabriele De Rosa, *Il patto Gentiloni*.

**La prima guerra mondiale:** L'Europa alla vigilia della guerra; L'Europa in guerra; Un conflitto nuovo; L'Italia entra in guerra (1915); Un sanguinoso biennio di stallo; La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali; I trattati di pace; L'eredità della guerra.

Approfondimenti: Nellie Bly, *La vita al fronte*; Emilio Lussu, *Un anno sull'altipiano* (Introduzione al libro e lettura di alcuni capitoli).

Visione del film La grande guerra.

**La Rivoluzione Russa:** Il crollo dell'impero zarista; La Rivoluzione d'Ottobre; Il nuovo regime bolscevico; La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP; La nascita dell'Unione sovietica e la morte di Lenin.

**L'Italia dal dopoguerra al fascismo:** La crisi del dopoguerra; Il "biennio rosso" e la nascita del partito comunista, la protesta nazionalista; L'avvento del fascismo, il fascismo agrario; il fascismo al potere.

Approfondimenti: Antonio Salandra, *Le origine dell'appoggio al fascismo*

**L'Italia fascista:** La transizione dalla stato liberale allo stato fascista; l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso; La costruzione del consenso; La politica economica; La politica estera; Le leggi razziali.

Approfondimenti: *Il fascismo e il mito della romanità*.

**La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich:** L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar; La costruzione dello stato nazista; il totalitarismo nazista.

Approfondimenti: *Le leggi di Norimberga*



**L'Unione Sovietica e lo stalinismo:** L'ascesa di Stalin; L'industrializzazione forzata; La collettivizzazione forzata; La società sovietica e le "Grandi purghe".

**La seconda guerra mondiale:** La crisi del 1929 (cenni); Lo scoppio della guerra; L'attacco alla Francia e all'Inghilterra; La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica; Il genocidio degli ebrei; La svolta della guerra; La guerra in Italia; La vittoria degli alleati.

Approfondimenti: *La seconda guerra mondiale in cifre*; Il protocollo di Wannsee, in E.Husson, Heydrich e la soluzione finale. La decisione del genocidio, Einaudi: *La soluzione finale*.

**La guerra fredda e i trattati di pace:** L'assetto geopolitico dell'Europa; I primi anni della guerra fredda.

#### 4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

-Approfondimento sul massacro di Srebrenica dopo la visione del film "I diari di mio padre".

-La Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948

-Il processo di Norimberga, le condanne

- Il protocollo di Wannsee, in E.Husson, Heydrich e la soluzione finale. La decisione del genocidio, Einaudi: *La soluzione finale*.



### **4.3 Lingua Inglese**

Docente: Barattin Francesca

Ore settimanali: 3

#### **4.3.1 Presentazione della classe**

Ho seguito la classe 5ACA, attualmente composta da cinque studentesse e da dodici studenti, sia nel secondo biennio sia durante il quinto anno. Nel corso di questi tre anni buona parte del gruppo ha migliorato le capacità di cooperazione e ha gradualmente dimostrato maggior interesse per la disciplina. Il dialogo educativo è stato nel complesso corretto e la partecipazione alle attività proposte, emersa con maggior convinzione durante quest'ultimo anno scolastico, è stata in generale positiva. Qualche studente si è interessato alle attività didattiche in modo alquanto selettivo anche nel corso del quinto anno, limitando lo studio e l'impegno in prossimità delle verifiche. Per qualche alunno poco incline alla partecipazione attiva, va comunque rilevata una significativa crescita personale e didattica nel corso del triennio.

#### **4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina**

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio sia alla microlingua settoriale sia ad argomenti di lingua e civiltà. Si è privilegiato il testo scritto come base di partenza per attività di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Fra gli obiettivi fondamentali vi sono il potenziamento delle abilità di *reading* e di *speaking*, nonché l'acquisizione di strumenti linguistici e lessicali necessari per comprendere ed esporre i testi proposti. L'obiettivo di migliorare le abilità di comprensione globale e analitica è stato nel complesso raggiunto dall'intera classe, pur a livelli differenti.

Il profitto dell'anno in corso, comprensivo dei risultati di verifiche scritte e orali, è di livello sufficiente o più che sufficiente per circa un terzo della classe. La maggior parte del gruppo rimanente ha ottenuto risultati buoni o molto buoni nel corso dell'intero anno scolastico; è esiguo il numero degli studenti con profitto ottimo. Da sottolineare, per gli alunni che hanno raggiunto risultati nel complesso



solamente sufficienti, l'esposizione e l'elaborazione poco autonome e di carattere prevalentemente mnemonico.

Solo alcuni studenti sono in grado di rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, avvalendosi di un lessico ampio, di un corretto utilizzo di strutture e dell'impiego appropriato di sinonimi e linkers.

#### 4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le attività di lettura e comprensione di testi sono state impostate su base comunicativa attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione, eseguiti a coppie o in piccoli gruppi. Gli studenti sono stati incoraggiati fin dal terzo anno a predisporre schemi, appunti o slide per facilitare la memorizzazione e l'esposizione orale di un tema a scelta. Per alcuni argomenti, l'esposizione orale ha riguardato approfondimenti personali, svolti a piccoli gruppi o individualmente, tramite anche l'ausilio della rete.

Oltre ai testi in adozione, sono stati utilizzati alcuni materiali aggiuntivi (video e fotocopie da altri testi o da Internet, distribuiti o caricati sulla piattaforma di istituto Moodle) per approfondire alcuni temi.

Le attività di *Grammar Revision* sono state svolte in contesto, facendo riferimento alle funzioni comunicative e ai contenuti affrontati di volta in volta, senza costituire oggetto di attività separata.

La valutazione delle verifiche scritte è stata assegnata attribuendo ad ogni esercizio un punteggio e trasformando poi la somma dei punteggi in voto. Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della comprensione dei quesiti e della conoscenza dei contenuti, della correttezza grammaticale ed ortografica, della capacità di rielaborazione e organizzazione espositiva, dell'utilizzo di un lessico adeguato.

Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche individuali. Queste ultime sono state sempre suddivise in due parti: esposizione su un brano o su un approfondimento personale scelto dallo studente e dialogo su argomenti proposti dall'insegnante, al



fine di poter valutare oltre alla correttezza formale e lessicale, l'abilità di organizzazione espositiva e la comprensione orale. Nel mese di maggio sono state svolte due ore di conversazione nell'ambito del Progetto Madrelingua organizzato dalla scuola.

#### LIBRI DI TESTO

Silvana Sardi, *On Site*, La Spiga, 2020.

Carla Leonard, *Identity B2*, OUP, 2020.

#### 4.3.4 Argomenti trattati

##### *Grammar Revision*

Tense Revision – Conditionals – Relatives – Passive form – Modal verbs – Linkers of addition, contrast, reason, consequence, sequence – Suffixes and prefixes to identify parts of speech.

Da *Identity B2*

FROM SCHOOL TO WORK – Focus on Life Skills

Oral report on your work placement (p. 255 es. 8)

How to prepare an elevator pitch (p. 251 es. 8)

#### UNIT 6: MIND OVER MATTER

Five ways to boost your memory (p. 76)

Do learning styles exist? (p. 78)

Stop multitasking and start getting things done (p.88)

Coltan and the fourth Industrial Revolution (p. 240)

Materiale aggiuntivo: What is the fourth Industrial Revolution?

<https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8&t=3s>

#### UNIT 7: ALL EYES ON YOU

Documenting history: analisi delle foto proposte a p. 98

Murals in Belfast: description and meaning

Personal research: describe a famous mural or photo related to a relevant historical event.

Approfondimento su The Great Depression and the Dust Bowl (fotocopia)



## UNIT 8: WORTH THE RISK?

Fighting inequality. Athletes as activists (p. 108)

Sportswashing isn't the answer, but sport and politics should mix  
(fotocopia)

## UNIT 10: GLOBAL CITIZENS

Key-words and ideas in global issue (p. 124)

Discussing global and social issues (Speaking 6-7 p. 125; speaking 4 p. 126)

How different would the world be if these people had remained silent? (p. 126)

The Voyage of the St. Louis and the perils of indifference (p. 244)

Media manipulation strategies (p.128)

## ADDITIONAL MATERIAL

The Berlin Wall (fotocopia)

TED-Ed: The rise and fall of the Berlin Wall

<https://www.youtube.com/watch?v=A9fQPzZ1-hg>

## LITERARY TOPICS (Materiale aggiuntivo fornito su Moodle)

George Orwell, *Animal Farm*: Political fable and allegory

Old Major had a dream

The Seven Commandments

Old Major's speech (fotocopia)

George Orwell's dystopia. 1984: The two Minutes' Hate

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, "Beauty is a form of genius"

Individual work: Written review of the book read during the summer (personal choice among *The Picture of Dorian Gray*, 1984, *Animal Farm*)

Da *On Site*

## URBANIZATION – MODULE 7

Video introduttivo The Urban Green p. 149

An overview p. 151.

Comparing life in big cities and in rural places: speaking 4 p. 151

The evolution of the urban system. Types of settlement pp. 152-53

Urban land-use patterns pp. 154-55



European Green Cities p. 157  
 Contemporary urban planning p. 162  
 Master plan p. 164  
 Smart Paris p. 170

**RENAISSANCE – Dossier 3**

Gothic, Renaissance and Baroque styles: a confrontation (p. 240)  
 Villa La Rotonda (p. 248)  
 Video su Villa La Rotonda <https://www.youtube.com/watch?v=HcJoqs0M23Q>

**MODERN ARCHITECTURE – Dossier 4**

The Modern Movement p. 254  
 The Golden Gate Bridge pp. 258-59  
 Le Corbusier pp. 260-61  
 Unité d'habitation in Marseille, <https://www.youtube.com/watch?v=nMgrl1HwELM>

**CONTEMPORARY TRENDS – Dossier 5**

Renzo Piano, main works and video on The Shard p. 282  
 Zaha Hadid, The Maxxi Museum p. 288

Individual work: report about a famous building or landmark of your choice.

**4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica**

Argomenti trattati di educazione civica

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
Costituzione	1,3	- Considerazioni e numeri sulle vittime civili delle guerre contemporanee. L'attività di Gino Strada.	1
		- Fighting inequality: athletes as activists: Jesse Owens, Kathrine Switzer, Muhammad Ali.	1
		- The Berlin Wall	1
Cittadinanza digitale	10	- The fourth Industrial Revolution: pros and cons, analisi e schematizzazione del video <a href="https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8">https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8</a> &t=11s	1
		- Coltan and the fourth Industrial Revolution	1
			1



		- Stop multitasking and start getting things done	
--	--	---	--

## 4.4 Matematica

Docente: Pauletti Michela

Ore settimanali: 3

### 4.4.1 Presentazione della classe

Sono stata docente della classe per tutti i tre anni di indirizzo.

Dal punto di vista comportamentale gli studenti hanno dimostrato rispetto per le regole scolastiche, interesse e motivazione in tutti e tre gli anni scolastici e non sono mai emersi particolari problemi di tipo disciplinare durante le mie lezioni.

Dal punto di vista del profitto e delle competenze acquisite tutti hanno raggiunto le competenze di base richieste dalla disciplina: alcuni studenti, presentano ancora alcune lacune pregresse che, purtroppo, hanno mantenuto fino al quinto anno. In compenso la maggior parte di loro si sono contraddistinti per impegno costante e partecipazione attiva al dialogo educativo in tutti e tre gli anni scolastici.

La frequenza alle lezioni è stata complessivamente regolare per tutti.

Gli obiettivi educativi e didattici programmati sono stati pienamente raggiunti nella mia disciplina grazie all'impegno e interesse costantemente dimostrato dalla classe: abbiamo privilegiato, dove possibile, gli aspetti pratici e applicativi senza tuttavia trascurare la necessaria e propedeutica trattazione teorica.

Alcuni studenti hanno partecipato a dei corsi pomeridiani facoltativi di 'Matematica Avanzata' e/o di 'Preparazione ai test universitari', in quanto consapevoli dell'importanza della materia per il proseguimento dei loro studi.

### 4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevati nel corso del triennio.
- Utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni.



- Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze e i contesti applicativi per sviluppare abilità e competenze flessibili, personalizzando le strategie di approccio alle situazioni problematiche.

#### 4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Gli argomenti trattati sono stati presentati sia con lezioni frontali, integrate da continue applicazioni grafiche ed esempi reali applicati, quando possibile, alle altre materie di studio, servendosi di situazioni problematiche sulle quali gli allievi sono stati chiamati a lavorare in prima persona (Problem Posing and Solving).

Nello svolgere le lezioni si è cercato di mantenere viva l'interazione tra insegnante e studenti, abituandoli ad esprimere dubbi e perplessità, facendoli intervenire con richiami ad argomenti già studiati, anche negli anni precedenti, ed invitandoli a trarre conclusioni come conseguenza di quanto esposto. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe allo svolgimento del programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza delle tecniche di calcolo.

Nello sviluppo del percorso formativo, per scelta dipartimentale, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto sull'applicazione delle nozioni e competenze acquisite alle altre materie. L'apprendimento è stato costantemente monitorato assegnando compiti di vario tipo per casa. Nella quasi totalità dei casi c'è stata una ottima puntualità nelle consegne e nella partecipazione a tutte le attività proposte.

La valutazione ha tenuto conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento, ha avuto finalità formativa ed educativa e, al fine di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ha voluto documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze in coerenza con l'offerta formativa della scuola e del PTOF. Si è proceduto con attività di valutazione costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza al fine di valorizzare, di dare indicazioni ed aiuto ad ogni singolo studente.



Prima dell'inizio di ciascun argomento è stato effettuato un accertamento dei prerequisiti sulla base dei risultati ottenuti da prove precedenti. Per ogni modulo sono state programmate alcune verifiche allo scopo di valutare in itinere il raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale attivazione di un recupero. La valutazione finale di ciascun modulo è stata effettuata con verifica sommativa o come sintesi delle formative proposte durante lo svolgimento del modulo.

Le verifiche, proposte con cadenza praticamente mensile, sono state verifiche scritte di tipo destrutturato (quesiti a risposta singola), necessarie a valutare la capacità dell'alunno di giungere alle soluzioni in maniera corretta, veloce, evidenziando le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni; sono state utilizzate, anche per accertare la preparazione teorica, cioè il saper affiancare allo svolgimento degli esercizi un riferimento che ne fornisca giustificazione: è stata richiesta la conoscenza di definizioni e concetti che dovevano essere esposti con chiarezza, ordine ed un certo rigore; sono state analizzate le capacità di deduzione sulla base di premesse date e quelle di connessione fra gli argomenti trattati. Vista la metodologia utilizzata la verifica orale era prerogativa di ogni lezione, anche se non formalizzata in un voto docimologico.

#### LIBRI DI TESTO

M Bergamini, G. Barozzi, A. Trifione, *Matematica.verde*, Edizione verde, Vol.4A e 4B, Zanichelli, 2022

Appunti forniti dall'insegnante in formato digitale

#### 4.4.4 Argomenti trattati

##### CALCOLO INTEGRALE

##### *Integrale indefinito*

CONTENUTI Primitiva di una funzione reale - Integrale indefinito e proprietà - Regole di integrazione (Integrali immediati - Integrazione di funzioni composte - Integrazione di funzioni razionali fratte -Integrazione per parti -Integrazione per sostituzione)

##### OBIETTIVI



## **Conoscenze**

- Conoscere i concetti di integrale indefinito e di primitiva.
- Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito.
- Conoscere le formule per risolvere integrali immediati e la cui primitiva è una funzione composta.
- Conoscere la formula per risolvere un integrale per parti.
- Conoscere i principali casi di integrazione di una funzione razionale fratta (denominatore di primo grado e di secondo grado, con grado superiore al numeratore)
- Riconoscere il metodo più opportuno per risolvere un integrale.
- Conoscere il metodo di integrazione per sostituzione

## **Abilità**

- Calcolare integrali indefiniti immediati
- Calcolare integrali indefiniti applicando le proprietà di linearità
- Operare con opportune costanti per rendere gli integrali risolvibili con i metodi affrontati
- Calcolare integrali indefiniti la cui primitiva è una funzione composta
- Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo per parti
- Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte riconducibili al logaritmo naturale
- Ridurre frazioni improprie in frazioni proprie attraverso la divisione tra polinomi o la scomposizione
- Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte: con denominatore di secondo grado e delta positivo, nullo o negativo
- Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo di sostituzione

### *Integrale definito*

CONTENUTI Integrale definito – Funzione integrale – Applicazioni dell'integrale definito (area di una superficie piana delimitata da una curva, area compresa fra due curve, volume di un solido ottenuto dalla rotazione di una figura piana) – Teorema della media

### OBIETTIVI

#### **Conoscenze**

- Conoscere il concetto di integrale definito
- Conoscere il concetto di funzione integrale
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di aree
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse x e y
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del valore medio di una funzione in un intervallo.



### **Abilità**

- Calcolare il valore di un integrale definito (con i metodi specificati per gli integrali indefiniti)
- Calcolare integrale ed area di una funzione nota o rappresentata graficamente
- Utilizzare l'integrale per determinare superfici o volumi di solidi di rotazione
- Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo definito

### **EQUAZIONI DIFFERENZIALI**

**CONTENUTI** Definizione di equazione differenziale – Forma normale e Ordine di una equazione differenziale - Soluzione generale e particolare – Problema di Cauchy

#### **OBIETTIVI**

#### **Conoscenze**

- Conoscere la definizione di equazione differenziale e di ordine della stessa
- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale
- Conoscere la definizione di soluzione o integrale generale e particolare
- Conoscere il teorema di Cauchy

#### **Abilità**

- Risolvere un problema di Cauchy
- Verificare se una funzione è soluzione di una equazione differenziale

#### *Equazioni differenziali del primo ordine*

**CONTENUTI** Definizione di equazione differenziale del primo ordine - Equazioni differenziali del primo ordine: del tipo  $y'=f(x)$ , a variabili separabili o lineari - Applicazioni alle materie tecnico matematiche

#### **OBIETTIVI**

#### **Conoscenze**

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale di primo ordine
- Conoscere la forma della soluzione di un'equazione differenziale del primo ordine

#### **Abilità**

- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine del tipo  $y'=f(x)$
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separate o separabili
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine lineari
- Risolvere un problema di Cauchy del primo ordine

#### *Equazioni differenziali del secondo ordine*

**CONTENUTI** Integrale generale ed integrale particolare - Equazioni del secondo ordine: del tipo  $y''=f(x)$ , lineari a coefficienti costanti omogenee – Applicazioni alle materie tecnico matematiche

#### **OBIETTIVI**



### **Conoscenze**

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale del secondo ordine
- Riconoscere una equazione differenziale del secondo ordine

### **Abilità**

- Risolvere equazioni differenziali immediate del tipo  $y''=f(x)$
- Risolvere equazioni differenziali lineari omogenee a coefficienti costanti nei tre casi ( $\Delta$  positivo, nullo o negativo)
- Risolvere il problema di Cauchy del secondo ordine

### FUNZIONI IN DUE VARIABILI

CONTENUTI Derivate parziali del primo e secondo ordine – Teorema di Schwarz - Massimi e minimi relativi e punti di sella - Matrice Hessiana – Massimi e minimi vincolati – Matrice Hessiana Orlata – Metodo di sostituzione

### OBIETTIVI

#### **Conoscenze**

- Conoscere il significato geometrico delle derivate parziali prime
- Conoscere il teorema di Schwarz
- Conoscere come determinare un punto stazionario (condizione necessaria)
- Conoscere come classificare un punto stazionario con la matrice Hessiana
- Conoscere come determinare i massimi e minimi vincolati
- Conoscere come classificare un massimo o minimo vincolato con la matrice Hessiana Orlata

#### **Abilità**

- Calcolare le derivate parziali del primo e del secondo ordine di una funzione  $f(x,y)$
- Determinare i punti stazionari di una funzione  $f(x,y)$
- Calcolare la matrice Hessiana
- Utilizzare la matrice Hessiana per la classificazione dei punti stazionari (massimo, minimo relativo o sella) di una funzione  $f(x,y)$
- Calcolare la matrice Hessiana orlata
- Utilizzare la matrice Hessiana per la classificazione dei punti stazionari vincolati

### STATISTICA: DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'

CONTENUTI: variabili aleatorie, distribuzioni discrete (distribuzione binomiale o Bernoulliana, distribuzione di Poisson), distribuzioni continue, funzione di densità di probabilità, funzione di ripartizione di una variabile aleatoria continua, distribuzione Normale o di Gauss)

### OBIETTIVI

#### **Conoscenze**



- 
- Definire una variabile aleatoria discreta o continua
  - Descrivere un esperimento di Bernoulli o un processo di Poisson
  - Conoscere le formule delle distribuzioni di probabilità (binomiale e di Poisson) e le loro media, varianza e deviazione standard
  - Conoscere il significato di funzione di densità di probabilità
  - Conoscere il significato di funzione di ripartizione di una variabile aleatoria continua
  - Conoscere, anche analiticamente, la distribuzione Gaussiana

### **Abilità**

- Riconoscere una variabile aleatoria discreta o continua
- Riconoscere la distribuzione di una certa variabile
- Risolvere problemi che richiedano la determinazione di media, varianza o deviazione standard di una distribuzione discreta Bernoulliana o di Poisson
- Determinare la funzione di densità di probabilità e di ripartizione di una variabile aleatoria continua
- Risolvere problemi che richiedano l'uso della curva Normale

#### 4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non sono stati trattati argomenti di Educazione Civica.



## **4.5 Scienze Motorie**

Docente: Frisiero Francesca

Ore settimanali: 2

### 4.5.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 17 studenti, di cui 12 maschi e 5 femmine. Il livello complessivo risulta mediamente buono, pur in presenza di abilità motorie eterogenee e differenze evidenti sia tra i singoli studenti sia tra i due generi. Gli studenti maschi presentano, in generale, ottime capacità motorie, anche grazie alla pratica sportiva extrascolastica, mostrando una particolare predisposizione per attività dinamiche e competitive. Le studentesse, pur partendo da livelli iniziali talvolta più variabili, hanno evidenziato nel corso dell'anno un buon grado di partecipazione e impegno e sono migliorate, raggiungendo risultati positivi. La motivazione nei confronti della disciplina risulta nel complesso buona, con un interesse generalmente positivo verso le attività proposte. La partecipazione alle attività motorie si è mostrata talvolta variabile, risultando influenzata dagli interessi personali e dal livello di confidenza con le diverse proposte didattiche; nel corso dell'anno scolastico si è osservato un progressivo miglioramento sia nell'impegno individuale sia nella capacità di lavorare in gruppo. Il clima relazionale risulta complessivamente buono, collaborativo e inclusivo, pur in presenza di occasionali conflitti interni tra gli studenti, che non hanno tuttavia inciso negativamente sul regolare svolgimento delle attività didattiche.

### 4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati finalizzati allo sviluppo delle capacità motorie, alla consapevolezza del proprio corpo e all'acquisizione di corretti stili di vita, favorendo al contempo l'autonomia e la responsabilità nella gestione delle attività proposte.

Attraverso l'uso di attività teorico-pratiche, si è lavorato per:



- migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) e coordinative;
- sviluppare e affinare le abilità tecniche e le competenze specifiche delle discipline sportive praticate;
- sviluppare la consapevolezza corporea e il controllo del movimento;
- favorire la partecipazione attiva di tutti e la collaborazione nel gruppo;
- promuovere il rispetto delle regole, delle persone e degli spazi, anche in un'ottica di educazione alla cittadinanza;
- consolidare la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il benessere psicofisico e per il mantenimento della salute.

Gli studenti sono stati progressivamente guidati verso una maggiore capacità di gestione delle attività, sviluppando competenze quali l'organizzazione di gruppi, l'arbitraggio, il cronometrando, la disposizione delle squadre in campo e l'utilizzo consapevole delle attrezzature.

#### 4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

L'attività didattica è stata prevalentemente di tipo pratico, affiancata da momenti di spiegazione teorica e dimostrazione degli esercizi.

Sono state utilizzate diverse metodologie didattiche, tra cui:

- esercitazioni individuali e di gruppo;
- attività a stazioni e circuiti;
- giochi sportivi e attività pre-sportive;
- dimostrazione e imitazione del gesto motorio, con feedback immediato finalizzato al miglioramento dell'esecuzione;
- attività volte a sviluppare la capacità di risolvere situazioni motorie e di gioco;
- attività di collaborazione tra pari;
- lavori di gruppo e assegnazione di ruoli (arbitraggio, cronometrando, organizzazione delle attività).



I contenuti sono stati proposti, in modo semplice ma rigoroso, valorizzando l'errore come parte integrante del processo di apprendimento, considerandolo una risorsa per il miglioramento e non un elemento di insuccesso. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta allo sviluppo della capacità di riflessione sul proprio operato (metacognizione), favorendo la consapevolezza dei processi di apprendimento e il miglioramento progressivo delle prestazioni.

L'insegnamento è stato adattato alle caratteristiche e ai livelli di partenza degli studenti, attraverso una progressione graduale delle attività, favorendo la partecipazione attiva e l'inclusione. Per lo svolgimento delle attività sono stati utilizzati gli spazi e le attrezzature della palestra scolastica, quali piccoli e grandi attrezzi, materiali per giochi sportivi e strumenti per il potenziamento motorio. Sono stati anche utilizzati spazi esterni alla palestra, in occasione di attività quali il tennis, il pattinaggio, il calcio e le uscite per camminate all'aperto. Sono stati inoltre utilizzati supporti teorici e materiali didattici per l'approfondimento degli argomenti trattati.

#### LIBRI DI TESTO

Non sono stati adottati libri di testo, in linea con le indicazioni del dipartimento. Il materiale didattico è stato predisposto dal docente e reso disponibile agli studenti tramite la piattaforma Moodle.

#### TEMPI

Le attività didattiche sono state svolte con cadenza regolare secondo l'orario curricolare previsto, alternando momenti pratici e teorici in funzione degli obiettivi programmati, delle condizioni organizzative e delle esigenze della classe.

#### VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, dei progressi compiuti nel corso dell'anno, dell'impegno, della partecipazione e delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e sviluppate. Durante le attività è stata attuata una valutazione formativa attraverso l'osservazione diretta e il feedback immediato,



finalizzata al miglioramento delle prestazioni. Inoltre, sono stati inoltre considerati il rispetto delle regole, la collaborazione con i compagni e l'atteggiamento nei confronti dell'attività proposta. È stata infine valorizzata anche la capacità di autovalutazione degli studenti rispetto al proprio percorso.

#### 4.5.4 Argomenti trattati

Nel corso dell'anno scolastico, fino alla data di redazione del presente documento, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

Il corpo umano e il movimento

- il sistema scheletrico;
- il sistema muscolare;

Le capacità motorie e l'allenamento

- capacità coordinative;
- capacità condizionali;
- capacità strutturali ed elastiche;
- principi base dell'allenamento.

Salute, benessere e attività fisica

- attività fisica e benefici per la salute;
- principi di una sana alimentazione;
- importanza del sonno e del recupero;
- prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici e delle principali problematiche legate alla sedentarietà, educazione alla postura e correzione dei vizi del portamento.

Sport, regole e fair play

Sport di squadra:

- pallacanestro;
- pallavolo;
- calcio a 5;

Giochi sportivi e attività ludico-motorie:

- palla prigioniera;



- dodgeball;
- giochi propedeutici al baseball/softball.

Sport individuali:

- corsa;
- pattinaggio sul ghiaccio;
- tennis.

#### 4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontate, in modo integrato nelle attività didattiche, le seguenti tematiche:

- educazione alla salute e promozione di corretti stili di vita;
- importanza dell'attività fisica per il benessere psicofisico;
- rispetto delle regole e fair play nelle attività sportive;
- educazione alla sicurezza e prevenzione degli infortuni.



## **4.6 Geopedologia, Economia ed Estimo**

Docente: Tarasconi Lorenzo

Docente tecnico pratico: Rinaldi Sipontina

Ore settimanali: 4

### 4.6.1 Presentazione della classe

La classe 5 CA si presenta, seppur con alcune differenze interne, come un discretamente unito e impegnato sia durante le ore di lezione sia nello studio a casa con un buon livello di conoscenze e abilità nelle materie di base in particolare quelle di matematica e italiano utili al raggiungimento dei risultati della disciplina.

Rispetto agli obiettivi del secondo biennio, la situazione di partenza del gruppo classe si caratterizza per livelli differenti di raggiungimento di conoscenze e abilità propedeutiche per gli argomenti del 5° anno.

Si segnalano per l'impegno e il profitto da buono a ottimo gli alunni: Pieruzzo Sebastiano e Lotto Fiorangela.

Si segnalano alcune criticità nel raggiungimento degli obiettivi della disciplina per alcuni studenti che hanno avuto un calo di impegno nel corso del secondo quadrimestre.

### 4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

Secondo il DPR 88/2010 relativamente all'Indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio" la disciplina contribuisce assieme alle altre al raggiungimento di competenze:

- nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali
- relative all'amministrazione di immobili



La direttiva 16/2012 del ministero dell'istruzione stabilisce che il docente della disciplina concorre nel secondo biennio e quinto anno a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo' espressi in termini di competenze:

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

L'articolazione dell'insegnamento di "Geopedologia, economia ed estimo" in conoscenze e abilità viene riprese e collegata alle specifiche UDA nel paragrafo sugli argomenti trattati quale risultato progettazione didattica del docente, in



relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Dipartimento e del Consiglio di classe.

#### 4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Si rimanda paragrafo 4.

#### LIBRI DI TESTO

Si rimanda paragrafo 4.

#### TEMPI

Si rimanda paragrafo 4.

#### VALUTAZIONE

Si rimanda paragrafo 4.

#### 4.6.4 Argomenti trattati

<b>DENOMINAZIONE</b>	UdA1 - Estimo generale
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 12 - Sett-Ott

#### **Linee guida 2012 del DPR 88/2010**

#### **Competenze:**

1. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
3. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principi di valutazione, aspetti economici e valori di stima dei beni.</li> <li>2. Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi</li> <li>3. Metodi di ricerca del valore di</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo</li> <li>2. Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato</li> </ol>



un bene e stime patrimoniali.	3. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.
-------------------------------	--

**Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi**

1. Definizione di estimo 2. Valori economici di stima 3. metodo di stima 4. relazione di stima		
---	--	--

<b>Valutazione</b>	Prove intermedie su conoscenze e abilità nella redazione di parti di una relazione di stima
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

<b>DENOMINAZIONE</b>	UdA2 - Estimo immobiliare
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 28 - Ott-Dic

**Linee guida 2012 del DPR 88/2010**

<b>Competenze:</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</li> <li>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative</li> <li>Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio</li> </ol>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>Principi di valutazione, aspetti economici e valori di stima dei beni.</li> <li>Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi</li> <li>Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo</li> <li>Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato</li> <li>Applicare il procedimento di stima più</li> </ol>



	idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.	
<b>Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi</b>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stima dei fabbricati secondo il valore di mercato</li> <li>2. Stima dei fabbricati secondo il valore di costo</li> <li>3. Stima dei fabbricati secondo il valore di trasformazione</li> <li>4. Stima dei fabbricati secondo il valore di capitalizzazione e del valore di rendimento</li> <li>5. Stima dei fabbricati secondo il valore complementare</li> <li>6. Attività pratica: relazioni di stima secondo i differenti valori economici</li> </ol>		

<b>Valutazione</b>	Prova sommativa orale sulle abilità e conoscenze Prova pratica tramite moodle su abilità nel rispondere a quesiti di stima
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

<b>DENOMINAZIONE</b>	UdA3 - Stima delle aree edificabili
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 12 - Gen

**Linee guida 2012 del DPR 88/2010****Competenze:**

1. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
3. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio



Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none"> <li>Principi di valutazione, aspetti economici e valori di stima dei beni.</li> <li>Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi</li> <li>Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo</li> <li>Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato</li> <li>Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.</li> </ol>

**Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi**

<ol style="list-style-type: none"> <li>Introduzione</li> <li>Stima secondo il valore di mercato</li> <li>Stima secondo il valore di trasformazione</li> <li>Stima delle piccole aree</li> <li>Attività pratica: Comprensione ed applicazione di parametri urbanistici e relazioni di stima secondo i differenti valori economici</li> </ol>		
---	--	--

<b>Valutazione</b>	Prova pratica tramite moodle su abilità nel rispondere a quesiti di stima
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

<b>DENOMINAZIONE</b>	Uda4 - Condomio
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 12 - Gen-Feb

**Linee guida 2012 del DPR 88/2010**

<b>Competenze:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei</li> </ol>
--------------------	---



- processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
  - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

Conoscenze	Abilità
1. Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale.	<ol style="list-style-type: none"> <li>Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare., Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento.</li> <li>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo</li> </ol>

**Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi**

<ol style="list-style-type: none"> <li>Introduzione</li> <li>Millesimi di proprietà generale</li> <li>Millesimi d'uso</li> <li>Governo del condominio</li> <li>Indennità di sopraelevazione</li> <li>Attività pratica: redazione di tabelle millesimali</li> </ol>		
--	--	--

<b>Valutazione</b>	Prove sommativa su abilità e conoscenze
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

<b>DENOMINAZIONE</b>	Uda5 -Estimo catastale
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 12 - Feb-Mar

**Linee guida 2012 del DPR 88/2010****Competenze:**

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi



2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
3. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

Conoscenze	Abilità
1. Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati.	1. Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati.

**Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione del catasto terreni</li> <li>2. Conservazione nel catasto terreni</li> <li>3. Formazione del catasto fabbricati</li> <li>4. Conservazione nel catasto fabbricati</li> <li>5. Attività pratica con esempi reali di variazioni catastali</li> </ol>		
--	--	--

<b>Valutazione</b>	Prove scritta sommativa su abilità e conoscenze
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

<b>DENOMINAZIONE</b>	Uda7 -Estimo legale(1): Esproprio per pubblica utilità
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 12 - Mar-Apr

**Linee guida 2012 del DPR 88/2010****Competenze:**

1. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative



3. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Funzioni e competenze del C.T.U. e tipologie di arbitrato</li> <li>2. Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi</li> <li>3. Giudizi di convenienza per le opere pubbliche.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare le indennità previste dalla legge</li> <li>2. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni</li> <li>3. Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo.</li> </ol>

**Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Normativa sull'esproprio: soggetti e fasi dell'iter espropriativo</li> <li>2. Indennità di esproprio</li> <li>3. Prezzo di cessione volontaria</li> <li>4. Occupazione temporanea</li> </ol>		
--	--	--

<b>Valutazione</b>	Prova sommativa orale o scritta sulle abilità e conoscenze Prova pratica tramite moodle su abilità nel rispondere a quesiti di estimo legale 1 e 2
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

<b>DENOMINAZIONE</b>	Uda8 - Estimo legale(2): Diritti sulla cosa altrui
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 12 - Apr-Mag

**Linee guida 2012 del DPR 88/2010**

**Competenze:**

1. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi



- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none"> <li>Funzioni e competenze del C.T.U. e tipologie di arbitrato</li> <li>Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi</li> <li>Giudizi di convenienza per le opere pubbliche.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo</li> <li>Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati.</li> </ol>

**Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi**

<ol style="list-style-type: none"> <li>Disamina dei diritti esistenti</li> <li>Servitù prediali</li> <li>Usufrutto</li> <li>Attività pratica: risposta a quesiti di stima</li> </ol>		
--	--	--

<b>Valutazione</b>	Prova sommativa orale o scritta sulle abilità e conoscenze Prova pratica tramite moodle su abilità nel rispondere a quesiti di estimo legale 1 e 2
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

<b>DENOMINAZIONE</b>	Uda9 - Estimo legale (3): Successioni ereditarie
<b>CLASSE</b>	5 CA
<b>TEMPI</b>	Ore 12 - Mag

**Linee guida 2012 del DPR 88/2010**

<b>Competenze:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</li> </ol>
--------------------	---



2. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
3. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati</li> <li>2. Principi di valutazione, aspetti economici e valori di stima dei beni</li> <li>3. Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale</li> <li>4. Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo</li> <li>2. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni</li> <li>3. Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie.</li> </ol>

**Indice degli argomenti (collegamento con libro di testo) e fasi e tempi**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Normativa essenziale</li> <li>2. Successione legittima</li> <li>3. Successione testamentaria</li> <li>4. Successione necessaria</li> <li>5. L'asse ereditario</li> <li>6. La divisione</li> </ol>		
---	--	--

<b>Valutazione</b>	Prova pratica tramite moodle su abilità nel rispondere a quesiti di estimo legale 1 e 2
<b>Spazi e supporti</b>	Libro di testo: Amicabile Stefano, Corso di economia ed estimo Vol 1+2 e prontuario, Ed. Ulrico Hoepli Milano Schemi condivisi tramite piattaforma moodle Aula classe Lab. di Informatica

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non sono stati trattati argomenti di Educazione Civica.



## **4.7 Gestione del cantiere e sicurezza**

Docente: De Gasperin Mario

Docente tecnico pratico: Reolon Luciano

Ore settimanali: 2

### 4.7.1 Presentazione della classe

Il rapporto con la classe, composta da diciassette alunni: cinque ragazze e dodici ragazzi, è iniziato, per quanto riguarda la materia di Gestione del cantiere e sicurezza, nell'A.S. 2024/2025 e prosegue in questo A.S. 2025/2026.

Il livello di preparazione ad inizio anno risultava mediamente sufficiente. Alcuni alunni manifestavano il pieno possesso dei prerequisiti, altri evidenziavano delle lacune nella preparazione di base.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto durante le lezioni che si sono svolte regolarmente per l'aspetto operativo. Non sono mancate, tuttavia, incomprensioni, divergenze e punti di vista differenti tra gli studenti che, in alcune occasioni, hanno richiesto l'intervento degli insegnanti per poter recuperare un clima sereno e costruttivo.

La maggior parte degli allievi ha dimostrato un interesse e una partecipazione discreti nell'attività in aula, in particolare, per quanto riguarda l'area relativa all'applicazione delle nozioni acquisite e all'utilizzo dei laboratori, e il livello di preparazione generale raggiunto può ritenersi soddisfacente, con un profitto mediamente discreto e per qualcuno buono. Si sono distinti tre allievi, dotati di buone capacità cognitive, che con continuità hanno dimostrato interesse, partecipazione e impegno nello studio, raggiungendo risultati molto buoni.

Il programma svolto ha avuto come obiettivo principale quello di fare acquisire all'allievo, oltre alle specifiche conoscenze tecniche, la consapevolezza del lavoratore sicuro. Lo studente sarà quindi in grado di orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore CAT facendo particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio, sarà in grado di riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi e sarà in grado di



impiegare strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona e dell'ambiente. In materia di sicurezza sono stati analizzati il rischio elettrico e il rischio di caduta dall'alto nei cantieri con particolare attenzione ai criteri di protezione e prevenzione. Inoltre sono stati esaminati, con riferimento alla normativa, i documenti del cantiere, i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti e i criteri generali per la pianificazione e la progettazione del cantiere sicuro.

#### 4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Il docente di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- organizzare e condurre i cantieri temporanei o mobili nel rispetto della normativa e della sicurezza;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.



L'articolazione dell'insegnamento di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" in conoscenze e abilità, relativamente al quinto anno, è di seguito riportata. Per quanto riguarda gli anni precedenti (secondo biennio) si faccia riferimento a quanto previsto dalla programmazione di dipartimento.

### **Conoscenze**

- Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.
- Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi.
- Software per la progettazione del cantiere.
- Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

### **Abilità**

- Redigere documenti per la valutazione dei rischi e il coordinamento della sicurezza nei cantieri.
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.
- Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo.
- Redigere i documenti per la gestione del cantiere.

#### 4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

È stata adottata la lezione illustrativa con l'ausilio del proiettore o della LIM. In particolare è stato fornito del materiale di studio in formato elettronico messo a disposizione in rete nella piattaforma Moodle. Il materiale di studio è stato



proiettato e commentato con l'ausilio del computer e del video proiettore in laboratorio di informatica o in aula mediante la LIM. Gli argomenti sono stati trattati in modo approfondito ma rinunciando alle dimostrazioni rigorose più laboriose. Agli aspetti teorici sono stati sempre affiancati gli aspetti pratici, operativi e tecnologici. Per i necessari approfondimenti si è fatto uso di fotocopie tratte da altri libri specialistici e dai testi delle normative. È stata effettuata un'esercitazione che ha approfondito il tema della progettazione del cantiere per la realizzazione di un centro polifunzionale e direzionale.

#### LIBRI DI TESTO

Gli argomenti sono stati trattati seguendo solo in parte l'impostazione del libro di testo "Gestione cantiere" di M. Coccagna, E. Mancini, editore Le Monnier. Per i necessari complementi e approfondimenti si è fatto riferimento al materiale di studio in formato elettronico fornito dal docente sulla piattaforma Moodle, ad altri libri specialistici e ai testi delle normative.

#### TEMPI

La strutturazione dell'orario, la frequente coincidenza con le festività e l'elevato numero di attività complementari hanno limitato il tempo disponibile per l'attività didattica, per cui non è stato possibile affrontare con il previsto grado di approfondimento tutti gli argomenti del programma preventivato. Sono stati comunque trattati in modo approfondito ed esaustivo gli argomenti principali, raggiungendo gli obiettivi minimi adeguati al completamento della preparazione del tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio. Per le attività di recupero è stata effettuata una pausa didattica durante le prime due settimane del secondo periodo (pentamestre), dopo le vacanze di Natale.

#### VALUTAZIONE

Gli allievi sono stati valutati per verificare il grado di acquisizione degli obiettivi operazionali. Le prove adottate sono state: interrogazioni scritte semi-strutturate a risposta aperta, interrogazioni orali, test a risposta multipla e una esercitazione



di progettazione del cantiere mediante CAD. Per la valutazione, in termini numerici, si è fatto riferimento alla tabella riportata sul PTOF.

#### 4.7.4 Argomenti trattati

### **1) IL RISCHIO ELETTRICO**

CONTENUTI:

#### **a) Folgoramento, elettrocuzione e rischio elettrico in cantiere;**

- l'impianto elettrico nel cantiere;
- i dati statistici sui danni provocati dall'energia elettrica;
- i principali effetti sul corpo umano generati dalla corrente elettrica;
- i valori di corrente dannosi per una persona;
- leggi e norme di riferimento;
- valutazione rischio elettrico;
- realizzazione a regola d'arte dell'impianto;
- abilitazione ai lavori sotto tensione;
- lavori in prossimità di parti attive: l'arco elettrico;
- protezione dalle atmosfere esplosive e il rischio incendio;
- protezione da scariche atmosferiche;
- l'alimentazione elettrica del cantiere;
- il pericolo elettrico: contatti diretti ed indiretti;
- le protezioni;
- il funzionamento dell'interruttore differenziale;
- il doppio isolamento;
- prescrizioni particolari nei luoghi conduttori ristretti;
- quadri elettrici per i cantieri edili;
- il grado di protezione;
- prese adatte per i cantieri edili;
- il problema delle prese per uso domestico nei cantieri;



- avvolgicavi per cantieri;
- cavi e condutture nei cantieri;
- l'illuminazione del cantiere;
- illuminazione ordinaria, di sicurezza e di segnalazione;
- l'impianto di terra;
- masse e masse estranee;
- il collegamento a terra del ponteggio;
- documentazione tecnica per i cantieri edili;
- dichiarazione di conformità;
- schema elettrico di cantiere;
- documentazione tecnica dei quadri elettrici;
- le verifiche da effettuare sugli impianti;
- gli obblighi del committente e del datore di lavoro;
- le sanzioni.

#### OBIETTIVI:

- Conoscere i rischi connessi con l'uso dell'energia elettrica.
- Conoscere la normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni.
- Conoscere il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.
- Conoscere i concetti di pericolo e rischio.
- Conoscere i principali tipi di DPI e DPC isolanti e le loro caratteristiche.
- Conoscere i principi di organizzazione del cantiere.
- Conoscere le principali figure coinvolte nella gestione della sicurezza in cantiere.
- Conoscere i casi principali di rischio elettrico in cantiere.
- Acquisire, oltre alle specifiche conoscenze tecniche, la consapevolezza del lavoratore sicuro.
- Essere in grado di effettuare un'analisi dei rischi presenti in cantiere.



## **2) LE FIGURE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E GLI OBBLIGHI DOCUMENTALI**

CONTENUTI:

### **a) Le figure interessate alla realizzazione dell'opera;**

- il contesto dei cantieri nel nuovo D.Lgs. 81/08;
- i soggetti coinvolti nella cantieristica;
- il committente o il responsabile dei lavori;
- il coordinatore per la progettazione;
- il coordinatore per l'esecuzione;
- il lavoratore autonomo;
- l'impresa affidataria e l'impresa esecutrice;
- i lavoratori;
- obblighi di trasmissione;
- quadro sinottico documentale.

### **b) Gli obblighi documentali;**

- gli obblighi documentali da parte di committenti, imprese e coordinatori per la sicurezza;
- il piano di sicurezza e coordinamento – P.S.C.;
- il piano sostitutivo di sicurezza – P.S.S.;
- il piano operativo di sicurezza – P.O.S.;
- il fascicolo dell'opera;
- documenti generali di cantiere;
- la notifica preliminare;
- piano di demolizione;
- piano di escavazione;
- piano rimozione amianto;
- piano di montaggio degli elementi prefabbricati;
- le macchine e gli impianti;
- il Pi.M.U.S..



**OBIETTIVI:**

- Conoscere le principali figure coinvolte nella gestione della sicurezza in cantiere.
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo.
- Conoscere la documentazione di cantiere.
- Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.
- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista.

**3) LAVORI IN QUOTA E OPERE PROVVISORIALI**

**CONTENUTI:**

**a) Lavori in quota;**

- definizioni;
- i lavori in quota e i rischi di caduta dall'alto;
- le opere provvisorie;
- obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota;
- idoneità delle opere provvisorie;
- sistemi di protezione contro le cadute dall'alto.

**b) I ponteggi in legno;**

- disposizione dei montanti;
- collegamenti delle impalcature;
- i correnti;



- i traversi;
- l'intavolato;
- i parapetti;
- i ponti a sbalzo;
- il sottoponte;
- andatoie e passerelle.

### **c) I ponteggi metallici;**

- ponteggi fissi;
- autorizzazione alla costruzione e all'impiego;
- relazione tecnica del ponteggio;
- il progetto del ponteggio;
- ponteggio a telai prefabbricati;
- ponteggi a sbalzo;
- componenti di ponteggio;
- ancoraggio del ponteggio;
- montaggio, uso e smontaggio del ponteggio;
- manutenzione e revisione;
- ponteggi movibili;
- ponti su ruote.

### **OBIETTIVI:**

- Conoscere i principali dispositivi di protezione collettiva anticaduta.
- Conoscere i componenti di un ponteggio.
- Conoscere i rischi connessi all'utilizzo di ponteggi e trabatelli.

## **4) IL PIMUS**

### **CONTENUTI:**

#### **a) Il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio;**



- Il Pi.M.U.S.: piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio;
- obblighi del datore di lavoro;
- tipi di ponteggio per i quali il datore di lavoro è dispensato dal redigere il piano;
- classificazione dei ponteggi;
- i ponteggi su ruote;
- formazione addetti al montaggio dei trabatelli;
- ponti sospesi, ponteggi autosollevanti e ponti sviluppabili;
- ponti a sbalzo;
- ponti su cavallette;
- ponteggi in legname;
- ponteggi metallici;
- le figure professionali tecnicamente competenti a redigere il Pi.M.U.S.;
- i contenuti minimi del Pi.M.U.S.;
- identificazione del ponteggio;
- disegno esecutivo del ponteggio;
- il progetto del ponteggio;
- classi di impalcato;
- prescrizioni ministeriali per il numero di ancoraggi;
- tipologia degli ancoraggi;
- carico medio sugli ancoraggi.

**b) Il progetto del ponteggio;**

- la circolare M.L.P.S. 27 agosto 2010 n. 29 ;
- il caso in cui il ponteggio è utilizzato come protezione collettiva della copertura;
- il disegno esecutivo del ponteggio;
- esempio di un disegno esecutivo di un ponteggio da costruzione;



- cartiglio del disegno esecutivo;
- planimetria del ponteggio;
- pianta del ponteggio;
- prospetti del ponteggio;
- ponteggio da manutenzione;
- foto di cantiere;
- i contenuti minimi del Pi.M.U.S.;
- verbale di presa visione o di consegna.

**c) Sequenze di montaggio del ponteggio e gestione delle emergenze;**

- sequenze di montaggio del ponteggio a telai;
- metodo dei due telai sovrapposti;
- ponteggio a telai ad acca;
- ponteggio a telai a portale;
- sequenza di montaggio di ponteggio a telai a portale;
- sequenza di montaggio del ponteggio a tubi e giunti o multi-direzionale;
- metodo del piano provvisorio;
- gestione delle emergenze: sequenza di recupero di un operatore caduto;
- Pi.M.U.S.: un documento principale integrato da opportuni allegati.

**d) I Dispositivi di Protezione Individuale anticaduta;**

- I DPI anticaduta.

**OBIETTIVI:**

- Conoscere i principali dispositivi di protezione collettiva anticaduta.
- Conoscere i componenti di un ponteggio.



- Conoscere i rischi connessi all'utilizzo di ponteggi e trabatelli.
- Conoscere le principali caratteristiche del Pi.M.U.S..
- Conoscere i principali tipi di DPI anticaduta e le loro caratteristiche.
- Saper organizzare il progetto del ponteggio con metodo, in osservanza alle norme di sicurezza, e saperlo rappresentare con il disegno automatizzato.
- Conoscere le sequenze di montaggio del ponteggio.
- Acquisire un metodo operativo per la gestione delle emergenze.
- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **5) PROGETTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE**

### CONTENUTI

#### **a) Durante il corso dell'anno scolastico è stato sviluppato il seguente tema:**

- allestimento del cantiere per la costruzione di un centro polifunzionale e direzionale.

#### OBIETTIVI:

- Acquisire un metodo per la progettazione del cantiere effettuando adeguate scelte razionali ed interpretando specifiche esigenze funzionali.
- Saper organizzare un progetto con metodo, in osservanza alle norme di sicurezza, saperlo rappresentare con il disegno automatizzato applicando le tecnologie costruttive conosciute.
- Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere.



## **6) LA DOCUMENTAZIONE DEL CANTIERE: P.S.C..**

CONTENUTI:

### **a) I contenuti del P.S.C.: il piano di sicurezza e coordinamento;**

- i contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento;
- i rapporti con la committenza, i progettisti, la D.L., i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- dodici regole importanti;
- i soggetti e gli enti coinvolti;
- individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- esempio di documenti da tenere in cantiere;
- relazione concernente individuazione, analisi e valutazione di rischi concreti;
- scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- misure di coordinamento;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento;
- obblighi del C.S.P. e del C.S.E.;
- organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione lavoratori;
- la durata prevista delle lavorazioni, fasi di lavoro, l'entità presunta del cantiere;
- i costi della sicurezza;
- modalità da seguire per recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni;
- servizi igienico assistenziali;
- viabilità principale di cantiere;
- schema degli scavi, depositi ed interferenze;
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas;



- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- consultazione dei rappresentanti per la sicurezza e le riunioni di coordinamento;
- modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- dislocazione degli impianti di cantiere;
- dislocazione delle zone di carico e scarico;
- zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti;
- zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio od esplosione;
- il concetto di rischio e l'analisi dei rischi presenti in cantiere;
- il rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- il rischio di seppellimento negli scavi;
- il rischio di annegamento;
- il rischio di caduta dall'alto;
- il rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- il rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- i rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni;
- i rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi;
- i rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- il rischio zecche e vipere;
- il rischio di elettrocuzione;
- il rischio rumore;
- il rischio chimico;
- problema: traliccio ENEL interferente con il cantiere;
- le misure di coordinamento: esempi;



- l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni e il diagramma di Gantt.

#### OBIETTIVI:

- Conoscere i concetti di rischio e pericolo.
- Conoscere i principi di organizzazione del cantiere.
- Conoscere la normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri.
- Conoscere i principi e le procedure per la stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento.
- Conoscere il ruolo e le funzioni del coordinatore nella gestione della sicurezza in fase di progetto e in fase esecutiva.
- Conoscere le principali caratteristiche dei piani di sicurezza: P.S.C..
- Acquisire un metodo per la corretta gestione delle interferenze.
- Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.
- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista.
- Redigere documenti per la gestione di cantiere.
- Redigere i documenti per la valutazione dei rischi.
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.

#### 4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non sono stati trattati argomenti di Educazione Civica.



## **4.8 Progettazione, Costruzioni ed Impianti**

Docente: Reolon Cristiano

Docente tecnico pratico: Reolon Luciano

Ore settimanali: 7

### 4.8.1 Presentazione della classe

La classe è dinamica e fortemente interagente in modo propositivo sui vari contenuti tematici proposti. Vi è un buon rapporto di collaborazione e aiuto tra tutti i vari component, soprattutto a livello di interazione tra gruppi che si sono creati nel corso dell'anno. Alcuni studenti prediligono uno stile di apprendimento visivo, altri uditivo, altri cinestetico: conseguenza naturale è il fatto che la classe predilige la proposizione di lezioni di tipo misto che riescano ad accorpate questi stili di apprendimento. Il livello di attenzione è adeguato per una classe quinta e il rendimento medio è soddisfacente.

### 4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati declinati per ciascun modulo tematico proposto. In sintesi essi sono:

- O.S.A. Progettazione e laboratorio: saper progettare un edificio residenziale e ad uso pubblico dal punto di vista architettonico e strutturale, considerando la destinazione d'uso dell'edificio e impiegando soluzioni per il risparmio energetico nelle stratigrafie degli elementi edilizi che costituiscono l'edificio.
- O.S.A. Costruzioni e laboratorio: saper determinare i valori max delle caratteristiche di sollecitazione per elementi strutturali quali travi e pilastri necessari per svolgere le verifiche strutturali. Conoscere le strutture in cemento armato e acciaio sapendo svolgere le principali verifiche di resistenza.



- O.S.A. Impianti e laboratorio: saper rappresentare gli schemi semplificati degli impianti di scarico, elettrico, termico, riscaldamento a pavimento degli edifici residenziali e saper calcolare le dispersioni totali di un edificio attraverso il calcolo delle dispersioni per trasmissione e ventilazione.

#### 4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state svolte con diverse metodologie di proposizione:

- lezione frontale partecipata
- peer to peer
- lezione laboratoriale multimediale
- lezione cinestesica come introduzione ai temi trattati
- laboratori di gruppo

#### LIBRI DI TESTO

Progettazione, costruzioni e impianti per C.A.T. (2022) di Zavanella, Leti, Veggenti. Editore Zanichelli.

#### TEMPI

I tempi assegnati a ciascun modulo sono stati tarati considerando il recupero necessario delle lacune pregresse in particolare sulla sezione Costruzioni. Complessivamente, il monte ore è stato così distribuito rispetto al totale:

- progettazione e laboratorio: 40%
- costruzioni e laboratorio: 30%
- impianti e laboratorio: 15%
- educazione civica: 15%

Il laboratorio ha costituito circa il 30% del monte ore complessivo.

#### VALUTAZIONE

Sono state condotte due tipologie di valutazione:



-Valutazione formativa - Feedback in itinere: il docente nel corso del processo di apprendimento ha effettuato domande relative all'attività in corso, sottoforma di dialogo collaborativo e costruttivo, per comprendere eventuali punti di forza e criticità emersi nel corso dell'apprendimento degli alunni e per valutare l'efficacia della propria azione didattica, il tutto volto a migliorare l'attività didattica futura, allo scopo di fornire feedback e migliorare le prestazioni. Ne sono emersi dialoghi partecipativi che hanno prodotto ottimi spunti e focus su determinate azioni che sono state intraprese nel corso delle lezioni successive.

-Valutazione sommativa: la valutazione è avvenuta su prove scritte, orali e pratiche. Le prove di verifica sono state proposte al termine di un modulo o di più moduli accorpati insieme, in base alla copertura di contenuti necessaria per avere gli strumenti adeguati che consentissero lo svolgimento della prova. Fino alla data 15 maggio 2025, tutti gli studenti hanno svolto almeno due verifiche scritte, due verifiche pratiche e due verifiche orali.

#### 4.8.4 Argomenti trattati

### **PARTE DI COSTRUZIONI (DA 1 A 4)**

#### **1) L'IMPOSTAZIONE DEL CALCOLO STRUTTURALE**

##### CONTENUTI:

##### a) **Le basi del progetto e i metodi di calcolo;**

- le azioni sulle costruzioni;
- resistenza e sicurezza;
- metodo agli Stati Limite;
- le combinazioni delle azioni;

##### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere la classificazione delle azioni e le loro combinazioni.
- Conoscere la NTC 2018 per il calcolo strutturale.



- Conoscere le caratteristiche dei metodi di calcolo.
- Saper definire gli schemi statici e di carico degli elementi strutturali.
- Saper applicare le espressioni relative alle combinazioni delle azioni.
- Saper applicare i coefficienti parziali di sicurezza.

## **2) LE STRUTTURE IN ACCIAIO**

### CONTENUTI:

#### **a) L'acciaio nelle costruzioni;**

- caratteristiche fisiche e meccaniche;
- materiali e prodotti siderurgici per strutture in acciaio;
- acciai per carpenteria metallica;
- prodotti siderurgici laminati a caldo.

#### **b) Le sezioni a doppio T: IPE e HE;**

- caratteristiche e impieghi delle travi IPE e HE;
- cenni sul metodo delle tensioni ammissibili per taglio e flessione

#### **c) Verifiche delle sezioni;**

- stati limite e caratteristiche dei materiali;
- resistenza di calcolo;
- generalità sulle verifiche allo stato limite ultimo;
- verifica a flessione;
- Verifica a taglio (criterio di Von Mises).

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Avere conoscenze delle caratteristiche tecnologiche, tipologiche e meccaniche degli elementi utilizzati nelle strutture in acciaio.
- Conoscere i criteri generali per il progetto e la verifica delle sezioni in acciaio soggette a flessione semplice e taglio.



- Conoscere il comportamento delle sezioni in acciaio nei confronti delle diverse sollecitazioni.
- Conoscere il concetto di tensione ammissibile e il criterio generale di verifica.
- Conoscere il concetto di stato limite ultimo e il criterio generale di verifica.

### **3) LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO**

CONTENUTI:

#### **a) Caratteristiche e proprietà meccaniche del cemento armato;**

- caratteristiche fisiche e meccaniche del cls e del ferro;
- i legami costitutivi del cls e dell'acciaio secondo la NTC 2018;
- la normativa NTC 2018;
- la sezione rettangolare;
- resistenze caratteristiche
- criteri di calcolo.

#### **b) La verifica delle sezioni in cemento armato;**

- Verifiche a compressione e flessione allo SLU di una sezione rettangolare in cemento armato;
- Calcolo della posizione dell'asse neutro e calcolo del momento resistente di una sezione rettangolare inflessa in cemento Armato;
- Dettagli costruttivi delle sezioni rettangolari (parte cls e parte armature in acciaio);
- Armatura longitudinale (barre) e trasversale (staffe) degli elementi resistenti in cls.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere e saper descrivere le caratteristiche principali e le proprietà meccaniche del cemento armato.



- Saper verificare a compressione e flessione una sezione rettangolare di cemento armato.
- Saper determinare la posizione dell'asse neutro di una sezione rettangolare in cemento armato.
- Saper determinare l'espressione del momento resistente di una sezione rettangolare in cemento armato.
- Conoscere i principali requisiti normativi della NTC 2018 relativamente alle caratteristiche geometriche di travi e pilastri in cemento armato e le relative prescrizioni per le armature.
- Conoscere e saper rappresentare e descrivere le tipologie di armatura presenti nella sezione di cemento armato.

#### **4) I MURI DI SOSTEGNO**

CONTENUTI:

##### **a) Muri di sostegno;**

- concetto di spinta attiva, parametri fondamentali, cenni prove SPT e MASW, cenni sulla Teoria di Coulomb;
- generalità sui muri di sostegno a gravità e a mensola;
- sezione tipo di un muro di sostegno;
- generalità sulle 4 verifiche previste dalla NTC 2018: verifica al ribaltamento, verifica allo scorrimento, verifica a carico limite, verifica di stabilità globale del sistema muro-terreno con il metodo delle strisce.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere il concetto di spinta attiva e i parametri da cui essa dipende.
- Saper descrivere e rappresentare graficamente le 4 verifiche previste dalla NTC 2018.



- Saper descrivere e rappresentare la sezione tipo di un muro di sostegno con la funzione degli elementi principali.

## **PARTE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DA 5 A 6)**

### **5) PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA**

#### CONTENUTI:

##### **a) La progettazione di edifici pubblici e privati**

- analisi delle ipotesi di progetto;
- definizione dei requisiti formali, distributivi, funzionali, statici e tecnologici nel rispetto del P.R.G. e del regolamento edilizio;
- norme progettuali, compatibilità statica e requisiti igienico-sanitari;
- particolari costruttivi relativi a: copertura isolata in legno, muratura perimetrale con isolamento a cappotto, fondazioni a platea isolate controterra.

##### **b) Durante il corso dell'anno scolastico sono stati sviluppati i seguenti temi di progettazione realizzati con il software 2D Autocad di Autodesk:**

- progetto di condominio costituito da più unità abitative
- progetto di un "Centro delle creatività" in grado di valorizzare i vari fermenti culturali presenti nelle giovani generazioni (tema d'esame dell'AS 2015/2016)
- progetto di una palazzina condominiale, composta da quattro piani fuori terra per numero otto alloggi (tema d'esame dell'AS 2018/2019)
- progetto di un polo per la divulgazione del tema sull'intelligenza artificiale (tema d'esame dell'AS 2022/2023)



- progetto di una scuola elementare (simulazione seconda prova scritta AS corrente)

#### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Saper strutturare un processo progettuale.
- Utilizzare il disegno tecnico come strumento di progettazione.
- Acquisire un metodo operativo per la progettazione di edifici effettuando adeguate scelte costruttive ed interpretando specifiche esigenze formali e funzionali.
- Saper organizzare un progetto con metodo e in osservanza alle norme, saperlo rappresentare con il disegno automatizzato applicando le tecnologie costruttive conosciute.

## **6) LE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO**

#### CONTENUTI:

##### **a) Barriere architettoniche;**

- Legge 104/1992 per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- DM 236/1989: progettazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Accessibilità, visitabilità e adattabilità.
- Percorsi pedonali, accessi, rampe, ascensori per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

##### **b) La progettazione antincendio;**

- Approccio prescrittivo e approccio prestazionale;
- Il codice di prevenzione incendi;
- La metodologia di progettazione prestazionale.



- 
- Tipologie di impianti antincendio.

#### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere le prescrizioni normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la progettazione antincendio.
- Saper utilizzare i contenuti normativi nella progettazione analizzando criticamente le diverse possibilità progettuali in base alle esigenze del progetto da svolgere.

#### **PARTE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA (DA 7 A 9)**

##### **7) DAL NEOCLASSICISMO ALL'ART NOUVEAU**

#### CONTENUTI:

- a) Il Neoclassicismo;**
- b) L'eclettismo;**
- c) L'art nouveau.**

##### **8) IL MOVIMENTO MODERNO**

#### CONTENUTI:

- d) L'architettura razionale e la cultura razionalista;**
- e) Gropius e il Bauhaus.**
- f) Mies Van der Rohe.**
- g) Le Corbusier.**

➤ PROGRAMMA CHE VERRÀ SVOLTO DOPO IL 15 MAGGIO 2025



- h) L'architettura organica;**
- i) Frank Lloyd Wright.**
- j) Alvar Aalto.**

## **9) LE NUOVE ARCHITETTURE**

- k) Renzo Piano.**
- l) Santiago Calatrava.**
- m) Frank Owen Gehry.**

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere l'architettura e presentare i suoi più importanti e duraturi risultati.
- Conoscere le condizioni abitative e costruttive dal Neoclassicismo ad oggi e i movimenti architettonici con i loro protagonisti.
- Conoscere le condizioni della costruzione e le ideologie in cui si affermano i protagonisti della nuova architettura, il Movimento Moderno.
- Fornire una panoramica delle tendenze e dei protagonisti di uno dei periodi di più intensa trasformazione architettonica in tutto il mondo occidentale.

## **PARTE DI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI (10)**

### **10) LABORATORIO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

Le parti teoriche sono state integrate da attività e spiegazioni di laboratorio riguardanti i seguenti argomenti:

- le prove principali di laboratorio sui materiali per l'edilizia.



- il dettaglio dei particolari costruttivi negli edifici di civile abitazione: la copertura in legno isolata, le pareti perimetrali con isolamento a cappotto, le fondazioni a platea isolate.
- schemi relativi agli impianti tecnologici: scarichi degli edifici, impianto elettrico, impianto termico, dal fotovoltaico alla pompa di calore, l'impianto di riscaldamento a pavimento.

#### 4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

### **PARTE DI EDUCAZIONE CIVICA (11)**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	13	- LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10

Il percorso didattico proposto all'interno della disciplina di Educazione Civica, rientra nell'area tematica dello sviluppo sostenibile, educazione ambientale e conoscenza e tutela del patrimonio edilizio e le tecniche per il risparmio energetico. A tal proposito sono stati affrontati i seguenti argomenti:

CONTENUTI:



## **11) NUOVE REGOLE PER COSTRUIRE: IL RISPARMIO ENERGETICO E LA SOSTENIBILITA'**

### **a) Lo sviluppo sostenibile;**

- eco-sostenibilità dei materiali e definizione di C.A.M.;
- riduzione dei consumi energetici;
- l'energia quasi zero: gli edifici NZEB;
- i materiali termoisolanti;
- l'isolamento su pareti, coperture e pavimento contro terra;
- il concetto fondamentale di trasmittanza;
- calcolo della trasmittanza di pareti, coperture e pavimenti contro terra;
- calcolo delle dispersioni energetiche per trasmissione;
- calcolo delle dispersioni termiche per ventilazione;
- calcolo delle dispersioni termiche totali di un edificio;
- calcolo delle quantità (mq e kW) dei pannelli fotovoltaici in vase all'estensione in pianta dell'edificio.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile.
- Conoscere i principali materiali termoisolanti.
- Conoscere il concetto di involucro degli edifici.
- Conoscere la definizione di trasmittanza degli elementi edilizi quali pareti, solai, pavimenti, coperture.
- Saper calcolare la trasmittanza degli elementi edilizi.
- Saper calcolare le dispersioni per trasmissione, ventilazione, ponti termici e le dispersioni globali degli edifici.
- Saper compiere le opportune scelte progettuali sui materiali da costruzione per conseguire l'obiettivo trasversale del risparmio energetico.



## **4.9 Topografia**

Docente: Sovilla Marzio

Docente tecnico pratico: Reolon Luciano

Ore settimanali: 4

### 4.9.1 Presentazione della classe

La classe, che il sottoscritto ha seguito nel corso del triennio, ha dimostrato un impegno complessivamente più che sufficiente, pur evidenziando rilevabili differenze per quanto riguarda la rielaborazione domestica degli argomenti trattati a lezione. Il comportamento si è dimostrato corretto e i risultati raggiunti hanno evidenziato una sostanziale differenza in termini di profitto tra gli allievi. La frequenza è stata costante nel corso dell'anno scolastico.

### 4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

La Topografia si propone il compito di far conoscere agli alunni le finalità applicative e relative alle procedure di rappresentazione del territorio, affrontate nei precedenti anni scolastici, in modo da far acquisire i principi di valutazione e di progettazione necessari alla figura del tecnico C.A.T. in ambito professionale.

## **COMPETENZE**

- Individuare le metodologie più idonee alla realizzazione di un rilievo altimetrico.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire una rappresentazione del terreno.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire una rettifica ed uno spostamento di confine.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire la progettazione plano-altimetrica di una strada.
- Individuare le operazioni da realizzare al fine di eseguire la progettazione del volo fotogrammetrico.

## **ABILITA'**

- Saper realizzare un'operazione di rilievo altimetrico.



- Saper realizzare un'operazione di spostamento e di rettifica di un confine esistente.
- Saper progettare l'andamento plano-altimetrico di una strada.
- Saper calcolare i volumi di sterro e di riporto.
- Saper collegare i diversi ambiti disciplinari in campo tecnico.
- Saper applicare i principi della fotogrammetria nell'ambito del rilievo topografico.

### **CONOSCENZE**

- Conoscenza delle metodologie relative al rilievo altimetrico.
- Conoscenza delle metodologie relative alla rappresentazione del terreno per mezzo dei piani quotati e delle curve di livello.
- Conoscenza dei metodi di calcolo delle superfici in funzione di elementi noti.
- Conoscenza delle tecniche per rappresentare una rettifica ed uno spostamento di confine.
- Conoscenza dei metodi di calcolo dei volumi di sterro e di riporto.
- Conoscenza delle modalità di progetto relative al tracciamento plano-altimetrico di una strada.
- Conoscenza dei principi relativi alla fotogrammetria aerea.

#### 4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Gli strumenti maggiormente utilizzati sono state le lezioni frontali svolte alla lavagna.

#### LIBRI DI TESTO

Il libro di testo adottato "Misure Rilievo Progetto" di Renato Cannarozzo, casa editrice Zanichelli.

#### TEMPI

Recupero in itinere.

#### VALUTAZIONE

Valutazione secondo i criteri presenti nel PTOF.



#### 4.9.4 Argomenti trattati

##### **Rappresentazioni complete del terreno**

Rappresentazione di punti e rette sul piano. Problemi relativi alla retta di massima pendenza. Graduazione di una retta. Rappresentazione di un piano sul piano topografico. Pendenza e direzione di un piano. Piani quotati e problemi relativi.

##### **Spianamenti**

Metodi per la determinazione del volume di un solido prismatico a sezione triangolare. Definizione di piano di progetto, quota rossa, ordinata di sterro e di riporto. Problemi relativi agli spianamenti orizzontali od inclinati, secondo un piano di progetto avente quota assegnata, oppure atti a realizzare un compenso tra i volumi di sterro e di riporto.

##### **Divisione delle aree**

Divisione di aree di forma triangolare, aventi valore unitario costante, secondo una dividente uscente da un vertice oppure da un punto appartenente ad un lato. Divisione delle aree secondo una direzione assegnata (problema del trapezio).

##### **Spostamento e rettifica dei confini**

Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato e secondo una direzione assegnata.

Rettifica di un confine bilatero e poligonale per un punto assegnato e secondo una direzione assegnata.

##### **Progettazione stradale**

Classificazione delle strade. Analisi del traffico attraverso alcuni parametri caratteristici: traffico annuale, traffico giornaliero medio, traffico orario, traffico alla trentesima ora ( $T_{30}$ ).

Meccanica della locomozione: equilibrio dei veicoli allo sbandamento e al ribaltamento.

Caratteristiche geometriche delle strade: pendenza longitudinale e raggio minimo delle curve, definizione di livelletta. Studio della geometria delle curve. Studio del tracciato stradale. La planimetria. Il tracciolino e la poligonale d'asse. Il profilo longitudinale: concetto di profilo nero e rosso. Problemi sulle livellette. Le livellette di compenso.

Sezioni stradali e calcolo delle loro aree.

Volumi dei solidi stradali.

#### **Parte di programma che si prevede di completare dopo il 10 maggio:**

##### **Fotogrammetria**



La fotogrammetria aerea. Parametri del volo fotogrammetrico: quota di volo, abbracciamento del fotogramma, base di presa, interasse delle strisciate, numero di fotogrammi scattati, intervallo di apertura dell'otturatore, problema del trascinamento. Relazioni analitiche tra i vari parametri e progettazione del piano di volo.

#### 4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica

Nessun argomento trattato.



## **4.10 Educazione civica**

Docente coordinatore di educazione civica: Pauletti Michela

Ore annuali della disciplina (minime): 33

### **4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina**

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

**4.10.2 Argomenti trattati**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
<b>1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale) , legalità e solidarietà</b>	1, 2, 3, 4	Alcune considerazioni e numeri sulle vittime civili delle guerre contemporanee. L'attività di Gino Strada.	1
	5, 6	Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale: a) Giornata della Memoria: Anne Frank, Cara Kitty, Romanzo epistolare. Il processo di Norimberga, le condanne; b) Il 4 Novembre 1921 e la tumulazione del milite ignoto a Roma. Aldo Cazzullo, La grande guerra e i suoi tanti eroi. I costi umani della prima guerra mondiale c) La Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.	6
	10		
	14	Educazione alla legalità/solidarietà: Bullismo	1
		Fighting inequality: athletes as activists. Jesse Owens, Kathrine Switzer, Muhammad Ali.	1
		Formazione Treno della Memoria	20
		The Berlin Wall	1
		Progetto BIG (Benessere Integrare Giovani) a) incontro con operatori ABVS b) incontro con ADMO;	4
<b>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b>	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali"</li> <li>• Educazione finanziaria: il business plan</li> </ul>	5
<b>3.CITTADINANZA DIGITALE</b>	11	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Netiquette</li> <li>• Stop multitasking and start getting things done. Effects of multitasking on performances, IQ and EQ</li> <li>• Cyberbullismo, la storia di Carolina Picchio</li> <li>• Pros and cons of the fourth Industrial Revolution: Coltan and the fourth industrial revolution</li> </ul>	7
<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>			<b>46</b>



## **4.11 Religione**

Docente: Salvadego Matteo

Ore settimanali: 1

### 4.11.1 Presentazione della classe

La classe si è dimostrata, durante l'anno scolastico, molto interessata agli argomenti e disponibile e aperta al dialogo, attenta nel trattare alcuni temi con delicatezza e dimostrando quindi una certa maturità emotivo-intellettuale. Il clima e il rapporto tra i compagni non sono sempre stati distesi e ci sono stati degli screzi perpetratisi per quasi tutto l'anno che hanno visto l'intervento dei professori per poter migliorare la situazione. Con l'insegnante la classe risulta essere molto gradevole. Inoltre, con l'adesione al progetto del "Treno della memoria", si sono impegnati con diligenza nella formazione previa, hanno trascorso un buon viaggio a Berlino e a Cracovia, restituendo poi nei mesi successivi l'esperienza complessiva tramite un video, collaborando fra di loro nonostante le cose dette sopra.

### 4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Nuovi movimenti religiosi e sistemi di pensiero differenti e confronto con la proposta cristiana.
- Vocazione e progetto di vita.
- Fede, scienza e indifferenza.
- Temi di morale sociale: giustizia, libertà, pace, solidarietà, ecologia ...
- Costruzione di una coscienza libera e discernimento.
- La speranza umana e cristiana.
- Dialogo interreligioso e futuro dell'umanità.
- Questioni di bioetica.



#### 4.11.3 Argomenti trattati

- L'amicizia e l'amico
- L'eutanasia
- La questione della morte dal punto vista della scienza, della filosofia, della religione
- La Shoah

#### 4.11.4 Argomenti trattati di educazione civica

- Quasi l'intero anno scolastico è stato rivolto al progetto "Il treno della memoria", nel quale i ragazzi si sono cimentati in una formazione previa, che riguardava aspetti storici, economici e giuridici, rispetto al viaggio a Berlino e a Cracovia svoltosi a febbraio. I ragazzi hanno poi visto il film "Schindler's list" e hanno fatto una restituzione dell'esperienza generale che li ha visti produrre un video in cui si mostra una cronostoria con immagini del viaggio e delle interviste fatte da loro stessi.



## 5 Firme degli studenti e dei docenti

### Firme studenti del Consiglio di Classe

CEDRONELLA Luca	
TRAMONTIN Enrica	

### Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	FERLISI Nadia
Storia	FERLISI Nadia
Lingua Inglese	BARATTIN Francesca
Matematica	PAULETTI Michela
Scienze Motorie	FRISIERO Francesca
Geopedologia, Economia ed Estimo	TARASCONI Lorenzo
Gestione del cantiere e sicurezza	DE GASPERIN Mario
Progettazione, Costruzioni e Impianti	REOLON Cristiano
Topografia	SOVILLA Marzio
Religione	SALVADEGO Matteo
Lab. di Prog., Cost. ed Imp.; Topografia; Gest. Cant.	REOLON Luciano
Lab. di Geopedologia, Economia ed Estimo	RINALDI Sipontina
Sostegno	RICCIO Luciano



## **6 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie**

	<p><b>Istituto di Istruzione Superiore "Segato"</b> Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno- C.F. 80001970252 Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973 Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177 Sito: <a href="http://www.segatobrustolon.edu.it">www.segatobrustolon.edu.it</a> E-mail: <a href="mailto:blis011002@istruzionee.it">blis011002@istruzionee.it</a></p>	
---	---	---

### **PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **A1. Giovanni Pascoli, "La via ferrata", (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.**

*Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila (1)  
la via ferrata che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento? (3)  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

#### **Note**

**1 si difila: si stende lineare.**

**2 i pali: del telegrafo.**

**3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.**

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### **Comprensione e Analisi**



1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

### A2. Giovanni Verga, "La lupa", in *Vita dei campi*, 1880 (prima edizione).

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna – e pure non era più giovane – era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosee, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso<sup>1</sup>, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta<sup>2</sup> in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettoni, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse<sup>3</sup> del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno<sup>4</sup> del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente col naso sui manipoli<sup>5</sup>, e le diceva: – O che avete, gnà Pina? – Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa* affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà<sup>6</sup> Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnecchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella – rispose Nanni ridendo.

<sup>1</sup> **satanasso**: diavolo.

<sup>2</sup> **tolta**: presa.

<sup>3</sup> **chiuse**: appezzamenti di terre.

<sup>4</sup> **fustagno**: tessuto di poco pregio, robusto e vellutato all'esterno.

<sup>5</sup> **manipoli**: i fasci del grano tagliato.

<sup>6</sup> **gnà**: signora, dallo spagnolo doña, ma usato solo per donne di bassa condizione sociale.



*La Lupa* si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempia senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta la notte.

– Prendi il sacco delle olive, – disse alla figliuola – e vieni con me.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava «Ohi!» alla mula<sup>7</sup> perché non si arresse. – La vuoi mia figlia Maricchia? – gli domandò la gnà Pina.

– Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? – rispose Nanni. – Essa ha la roba<sup>8</sup> di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; e a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale – disse Nanni.

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

– Se non lo pigli, ti ammazzo!

*La Lupa* era quasi malata<sup>9</sup>, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita<sup>10</sup>. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna<sup>11</sup> per segnarsi<sup>12</sup>. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare<sup>13</sup>, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco<sup>14</sup> di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana<sup>15</sup>. *In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona*<sup>16</sup>, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava<sup>17</sup> sull'orizzonte.

– Svégliati! – disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. – Svégliati, che ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! – singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta:

– Andatevene! Andatevene! Non ci tornate più nell'aia!

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta.

– Scellerata! – le diceva – Mamma scellerata!

<sup>7</sup> **mula**: che muove la macina.

<sup>8</sup> **la roba**: le terre, le proprietà.

<sup>9</sup> **La Lupa ... malata**: dopo il matrimonio della figlia, la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici.

<sup>10</sup> **il diavolo ... eremita**: è la traduzione di un proverbio siciliano, che significa che anche i più malvagi, invecchiando, tendono a starsene da soli, appartati.

<sup>11</sup> **l'abitino della Madonna**: piccola immagine sacra, di stoffa, portata sul petto per devozione.

<sup>12</sup> **segnarsi**: farsi il segno della croce.

<sup>13</sup> **sarchiare**: togliere le erbacce.

<sup>14</sup> **greco ... levante ... scirocco**: tipi di venti.

<sup>15</sup> **a tramontana**: a nord (da dove soffia il vento di tramontana), cioè al fresco.

<sup>16</sup> **In quell'ora ... buona**: In quell'ora fra vespero e nona, in cui non va in giro una donna onesta; altro proverbio siciliano. Nella

Liturgia cattolica, l'ora nona corrisponde alle tre del pomeriggio, il vespero alle sei del pomeriggio.

<sup>17</sup> **si aggravava**: si incupiva.



- Taci!
- Ladra! ladra!
- Taci!
- Andrò dal brigadiere, andrò!
- Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolparsi.

– È la tentazione! – diceva – è la tentazione dell'inferno!

Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! – rispose invece *la Lupa* al brigadiere – lo mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho dato la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore<sup>18</sup> se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito.

– Lasciatemi stare! – diceva alla *Lupa* – per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi<sup>19</sup> sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza – e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! – le disse – non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammaziami, – rispose *la Lupa* – ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. – Ah! malanno all'anima vostra! – balbettò Nanni.

*Vita dei campi* è una raccolta di racconti di Giovanni Verga. La raccolta si compone di nove testi scritti fra il 1878, anno in cui fu pubblicato *Rosso Malpelo*, e il 1881, anno in cui fu pubblicata la seconda edizione. Protagonisti dei racconti sono per lo più persone appartenenti alle classi sociali più umili della società siciliana.

### Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della novella.
2. Oltre alla violenza della passione, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo si può individuare?
3. Rintraccia nel testo gli elementi espliciti e impliciti della descrizione dei due personaggi femminili, Pina e Maricchia, e ponili a confronto.

<sup>18</sup> **il Signore**: l'estrema unzione.

<sup>19</sup> **fece ... strasciconi**: strisciare con la lingua per terra era una pratica in uso nella religiosità popolare come segno di penitenza (un palmo equivale a circa venticinque centimetri).



4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ripercorrendo il testo individua:

- gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
- i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.

5. Illustra le caratteristiche dello stile, spiegando in che cosa consiste l'artificio della "regressione".

### **Interpretazione**

La Lupa ripropone la figura del "diverso", dell'escluso condannato all'emarginazione e alla morte. Confronta il personaggio con altri delle opere verghiane che conosci o con i protagonisti di altre novelle o romanzi del Novecento. In cosa consiste la loro diversità? E la loro trasgressione alle leggi della famiglia e dell'ambiente sociale?

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **B1. La bellezza salverà il mondo.**

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.



La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **B2. Il linguaggio giovanile.**

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni



tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

### **Produzione**

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **B3. Dov'è finito il rispetto.**

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a



pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

### **Guardare**

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

### **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.



2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

## **PRODUZIONE**

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **C1. Viaggiare con i libri.**

"L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### **C2. L'arte della felicità.**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver



quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

1. (G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
TIPOLOGIA A

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo
	L'ortografia è diffusamente scorretta	2
	L'ortografia è del tutto scorretta	1
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento
	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presente un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>		/60



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
	Il testo è compreso in modo incompleto e impreciso	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto	3
	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	2
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
<b>PUNTEGGIO TIPOLOGIA A</b>		/40
<b>Parte Generale (somma punteggio della parte generale)</b>		/60
<b>Tipologia A (somma punteggio parte specifica)</b>		/40
Totale in /100		<b>/100</b>
Totale in /20		<b>/20</b>



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
	L'ortografia è diffusamente scorretta	2
	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>		/60



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA



## Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	<b>con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:</b>	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	5
	Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso	4
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato	3
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	2
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	<b>Sa produrre un testo argomentativo:</b>	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4
	Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3
	Del tutto incoerente	2
	Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Scarsi o inappropriati	3
	Scarsi, inadeguati o errati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
<b>PUNTEGGIO TIPOLOGIA B</b>		<b>/40</b>
<b>Parte Generale (somma punteggio della parte generale)</b>		<b>/60</b>
<b>Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)</b>		<b>/40</b>
Totale in /100		<b>/100</b>
Totale in /20		<b>/20</b>



# Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5<sup>a</sup> sez. ACA

I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
TIPOLOGIA C

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
	3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali
L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche		9
L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità		8
L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica		7
L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica		6
L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti		5
L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti		4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

/60



### Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10/40)	<b>Sa produrre un testo:</b>		
	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10	
	Molto pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9	
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8	
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7	
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6	
	A tratti poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	5	
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4	
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3	
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi scorrette	2	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati e/o assenti.	1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	<b>Sviluppa la propria esposizione in modo:</b>		
	Pienamente organico, articolato, lineare e personale.	15	
	Chiaro, articolato, lineare e organico	14	
	Chiaro, articolato e lineare	13	
	Chiaro e articolato.	12	
	Chiaro e lineare	11	
	Sostanzialmente chiaro e articolato	10	
	Sostanzialmente ordinato e lineare.	9	
	Sostanzialmente ordinata, solo parzialmente articolata	8	
	Sostanzialmente ordinata ma non sempre lineare	7	
	Non sempre chiaro o ordinato e poco lineare	6	
	Parzialmente ordinato e lineare	5	
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Poco chiaro e disordinato	4
	Confuso e disorganico	3	
Del tutto confuso e disorganico	2		
Non sviluppa l'esposizione	1		
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	<b>Utilizza riferimenti culturali:</b>		
	Ampi e approfonditi, organici e originali	15	
	Ampi, organici e originali	14	
	Ampi, approfonditi e articolati	13	
	Approfonditi, articolati e precisi	12	
	Validi, articolati e precisi	11	
	Validi e articolati.	10	
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	Nel complesso validi e articolati	9
	Nel complesso validi e abbastanza articolati	8	
	Piuttosto limitati ma corretti	7	
	Limitati ma corretti.	6	
	Limitati e/o non sempre precisi	5	
	Pochi e alquanto imprecisi	4	
	Scarsi e approssimativi	3	
Del tutto irrilevanti	2		
Errati o non li utilizza affatto	1		
<b>PUNTEGGIO TIPOLOGIA C</b>		<b>/40</b>	
<b>Generale (somma punteggio della parte generale)</b>		<b>/60</b>	
<b>Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)</b>		<b>/40</b>	
Totale in /100		<b>/100</b>	
Totale in /20		<b>/20</b>	



Cognome:	Nome:	Classe: 5 ACA	Data: 28/04/2026
----------	-------	---------------	------------------

## **1°SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – AS 2025/2026**

**Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

*Durata della prova: 5 ore*

**TEMA: Progettazione di un plesso scolastico per l'istruzione primaria.**

### **Descrizione del lotto e contesto**

In un Comune di media dimensione, situato in zona sismica, si rende necessaria la costruzione di una nuova scuola primaria per far fronte all'espansione demografica di un quartiere residenziale. L'area d'intervento è un lotto pianeggiante di forma trapezoidale della superficie complessiva di **4.500 m<sup>2</sup>**, delimitato a Nord da una strada principale e negli altri lati da aree a verde pubblico. La progettazione della nuova realizzazione deve tener conto dell'importanza della pedagogia nelle scelte architettoniche, che dovranno essere orientate al benessere degli utenti, in particolare alunni e insegnanti.

### **Dati urbanistici e vincoli:**

- Indice di fabbricabilità fondiario (riferito al filo esterno murature): 0,40 mc/mq
- Altezza massima dell'edificio: 12,00 m

### **Caratteristiche del plesso (Programma funzionale):**

La scuola dovrà ospitare un ciclo completo di **10 classi** (2 sezioni) per un totale di circa 250 alunni, prevedendo:

1. **Area Didattica:** 10 aule standard (min. 2,00 mq/alunno), 2 laboratori, un'aula magna o polifunzionale.
2. **Servizi Generali:** Uffici amministrativi, sala docenti, infermeria primo soccorso, blocchi servizi igienici distinti per sesso e per disabili.
3. **Area Mensa:** Refettorio con locale porzionamento e servizi annessi.
4. **Spazi Esterni:** Aree a verde, percorsi didattici e parcheggi pertinenziali.



## SVOLGIMENTO RICHIESTO

**Premessa:** il punto 1 è obbligatorio. Il punto 2 è obbligatorio se necessario per comprendere e integrare il punto 1, in caso contrario è consigliato ma non obbligatorio. I punti 3A, 3B e 4 sono facoltativi.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, proceda alla redazione del progetto preliminare/definitivo sviluppando i seguenti punti:

### 1. Elaborati Grafici (in scala opportuna)

- **Planimetria generale** con l'inserimento dell'edificio nel lotto, sistemazione del verde e dei parcheggi.
- **Pianta del piano terra** (e dell'eventuale piano primo) con esplicita indicazione della destinazione d'uso dei vani, delle superfici aero-illuminanti e della struttura.
- **Un prospetto e una sezione significativa** dell'edificio per evidenziarne le altezze e gli elementi significativi.

### 2. Relazione di sintesi Tecnico-Illustrativa

- Se necessario per comprendere il progetto, accompagnare gli elaborati grafici da una relazione di sintesi contenente, ad esempio, la descrizione dei criteri progettuali adottati con particolare riferimento alla distribuzione funzionale, all'orientamento degli ambienti per il comfort termo-igrometrico e alle scelte architettoniche volte all'integrazione nel contesto urbano.

### 3. Calcolo Strutturale e Impiantistico

- **A. Dimensionamento di massima** di un elemento strutturale (ad esempio trave o pilastro), considerando i carichi permanenti e accidentali secondo le NTC 2018.
- **B. Relazione tecnica sugli impianti:** Schema descrittivo del sistema di riscaldamento/raffrescamento (es. pompa di calore con pannelli radianti) o schema di massima dell'impianto elettrico.

### 4. Approfondimento Tecnico

Il candidato illustri le soluzioni costruttive adottate per garantire l'efficientamento energetico dell'involucro (con focus sulle caratteristiche degli edifici NZEB).

**Nota:** È consentito l'uso del manuale del geometra, delle tabelle delle proprietà dei materiali e della calcolatrice scientifica non programmabile. La prova potrà realizzarsi con software di progettazione 2D o 3D.

**1°SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzo: ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO****Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI****Griglia di valutazione – A.S. 2025/2026**

INDICATORI	Punteggio massimo	livello di valore/valutazione	Punteggio riferito ai diversi livelli	Conversione punteggio	Valore attribuito all'indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	Inadeguata	0	0	
		Lacunosa	1	0.5	
		Incompleta	2	1	
		Sufficiente	3	1.5	
		Articolata	4	2	
		Articolata e Completa	5	2.5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	Assente	0	0	
		Inadeguata	1	0.5	
		Gravemente lacunosa	2	1	
		Lacunosa	3	1.5	
		Superficiale	4	2	
		Sufficiente	5	2.5	
		Completa	6	3	
		Articolata	7	3.5	
Multidisciplinare	8	5			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	Scarsa	1	0.5	
		Parziale	2	1	
		Accettabile	3	1.5	
		Esaustiva	4	2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	Assente	0	0	
		Adeguate	1	0.5	
		Apprezzabile	2	1	
		Ottima	3	1.5	
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>		<b>1-20</b>	<b>1-10</b>	



## Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252  
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973  
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177  
Sito: [www.segatobrustolon.edu.it](http://www.segatobrustolon.edu.it)  
E-mail: [blis011002@istruzione.it](mailto:blis011002@istruzione.it) [blis011002@pec.istruzione.it](mailto:blis011002@pec.istruzione.it)



## SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**A1. Cesare Pavese**, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte che il ricordo sfiorava soltanto, è remota, è un ricordo.  
Perduta una calma stupita fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,  
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago  
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno  
nell'immobile luce del giorno d'estate,  
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra

il bambino guardava la notte sui colli

freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:

vaga e limpida immobilità. Fra le foglie che stormivano al buio, apparivano i colli dove tutte le cose  
del giorno, le coste

e le piante e le vigne, eran nitide e morte

e la vita era un'altra, di vento, di cielo,

e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna

nell'immobile calma del giorno il ricordo

di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

### Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

**A2. Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.**

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaiolo. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati. Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale. Arturo restava solo. [...]»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

## Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**B1. Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...]

Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni *'inerzia istituzionale'* ed *'erosione etica'*?
3. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

### **Produzione**

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

**B2. Erri De Luca, Passaparola. La perdita delle parole, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012, [https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola\\_-\\_la\\_perdita\\_delle\\_parole\\_-\\_erri\\_de\\_luca.html](https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html).**

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un b di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

### **Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

**B3. Elena Cattaneo, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.**

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro’.

### **Produzione**

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU**

## TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### C.1 Perché scegliere di essere ottimisti

“Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato”.

(D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988).

*Dietrich Bonhoeffer (1906-1945) è stato un teologo luterano tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo. Coinvolto in una cospirazione contro Hitler, nel 1943 fu imprigionato e, alla fine della seconda guerra mondiale, impiccato nel campo di concentramento di Flossenbürg. Nei mesi di carcere scrisse lettere e riflessioni che sono state radunate dopo la sua morte in Resistenza e Resa. Lettere e scritti dal carcere. I documenti testimoniano il confronto con il "mondo diventato adulto" che un cristiano e un teologo impegnato in prima linea nella lotta contro il Nazismo ha condotto con grande onestà intellettuale.*

Elabora una tua riflessione di carattere espositivo-argomentativo sull'ottimismo, a partire dalle tue conoscenze di storia contemporanea e letteratura, nonché sulla base di tue esperienze personali attraverso le quali hai potuto apprendere quanto le mete e i successi che si raggiungono siano il risultato dell'accettazione consapevole e responsabile di un rischio.

Potrai sviluppare il tuo elaborato analizzando:

- le correnti di pensiero che, succedendosi nel tempo, o hanno indicato scenari futuri apocalittici o hanno affermato una sostanziale fiducia nella capacità dell'uomo di orientare la vita e il progresso verso obiettivi di benessere e felicità;
- i rischi connessi a un ottimismo che si fonda sull'incapacità o sul rifiuto, più o meno consapevole, di osservare la realtà fattuale;
- la difficoltà per l'uomo contemporaneo di contemperare il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà;
- in cosa consiste a tuo parere la “malattia” che compromette la “salute della vita” espressa nell'atteggiamento autenticamente ottimistico;
- le possibili soluzioni operative, gli atteggiamenti e i comportamenti concretamente praticabili, che realizzano obiettivi di crescita e miglioramento della società.

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.

### C.2 Il silenzio degli onesti

Metti in rapporto la frase di Martin Luther King "Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti" con quest'altra frase, attribuita dallo storico greco Tucidide allo statista ateniese Pericle: "un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile". Spiega perché il silenzio degli onesti preoccupa i politici onesti.

Puoi soffermarti su qualcuno di seguenti aspetti:

- perché il silenzio degli onesti fa più paura delle parole dei violenti?
- perché un cittadino deve partecipare alla vita pubblica?
- certamente non tutti gli uomini politici si preoccupano del silenzio degli onesti e del disimpegno dei cittadini: quali sono i politici che approfittano del disimpegno dei cittadini?
- l'epoca attuale ti sembra caratterizzata dall'impegno o dal disimpegno?

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.

Cognome:	Nome:	Classe: 5 ACA	Data: 15/05/2026
----------	-------	---------------	------------------

## **2°SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – AS 2025/2026**

**Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

*Durata della prova: 5 ore*

**TEMA: Progettazione di un Centro Culturale Polivalente con Sala Convegni e Spazio Retail.**

### **Descrizione del lotto e contesto**

In un Comune di circa 30.000 abitanti, l'Amministrazione Comunale intende riqualificare un'area situata in una zona di frangia tra il centro storico e un quartiere di recente espansione. L'obiettivo è la creazione di un polo aggregativo che promuova la cultura locale e il turismo.

L'area d'intervento è un lotto pianeggiante di forma regolare, con una superficie complessiva di 3.200 m<sup>2</sup>. Il lotto è delimitato:

- A Ovest da una strada urbana di scorrimento (accesso principale);
- A Sud da una zona pedonale alberata;
- A Est e Nord da edifici residenziali di bassa densità.

### **Caratteristiche del plesso (Programma funzionale):**

Il progetto deve prevedere la realizzazione di un corpo di fabbrica (singolo o articolato) che ospiti le seguenti funzioni:

1. **Area Accoglienza e Servizi:** Area d'ingresso con zona info-point, guardaroba e blocchi servizi igienici (distinti per sesso e abbattimento barriere architettoniche).
2. **Sala Convegni:** Uno spazio per circa 150-180 posti a sedere, dotato di palco/pedana relatori, cabina regia e sistemi per la proiezione multimediale.
3. **Area Espositiva e Multimediale:** Almeno due sale polivalenti per mostre temporanee o workshop.
4. **Area Commerciale (Merchandising):** Uno spazio vendita di circa 60-80 m<sup>2</sup> dedicato a prodotti dell'artigianato locale, editoria e merchandising del centro, con annesso piccolo deposito.
5. **Uffici e Locali Tecnici:** Ufficio di direzione, sala riunioni per lo staff e vani tecnici per gli impianti.
6. **Sistemazioni Esterne:** Parcheggi pertinenziali, aree a verde pubblico attrezzato e percorsi pedonali protetti.

## **SVOLGIMENTO RICHIESTO**

**Premessa:** sono obbligatori tutti i punti seguenti (1. e 2.)

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive e premesse, proceda alla redazione del progetto sviluppando i seguenti punti:

### **1. Elaborati Grafici (in scala opportuna)**

- **Planimetria generale:** Inserimento dell'edificio nel lotto con indicazione di accessi, parcheggi, zone verdi e distacchi.
- **Piante dei piani:** Disegno architettonico quotato con indicazione delle destinazioni d'uso, delle superfici e dei rapporti aero-illuminanti.
- **Sezione trasversale:** Una sezione significativa che attraversi la sala convegni per evidenziarne l'altezza interpiano e la tipologia di copertura.
- **Prospetto principale:** Studio dei materiali di facciata e delle aperture in relazione all'orientamento solare.

### **2. Relazione Tecnico-Illustrativa**

- Descrizione delle scelte progettuali e dei criteri distributivi.
- Giustificazione delle soluzioni adottate per il comfort termo-acustico (con focus sulla sala convegni).
- Analisi dell'integrazione architettonica nel contesto urbano e scelte dei materiali.

**Nota:** È consentito l'uso del manuale del geometra, delle tabelle delle proprietà dei materiali e della calcolatrice scientifica non programmabile. La prova potrà realizzarsi con software di progettazione 2D o 3D.

**1°SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzo: ITCA – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO****Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI****Griglia di valutazione – A.S. 2025/2026**

INDICATORI	Punteggio massimo	livello di valore/valutazione	Punteggio riferito ai diversi livelli	Conversione punteggio	Valore attribuito all'indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	Inadeguata	0	0	
		Lacunosa	1	0.5	
		Incompleta	2	1	
		Sufficiente	3	1.5	
		Articolata	4	2	
		Articolata e Completa	5	2.5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	Assente	0	0	
		Inadeguata	1	0.5	
		Gravemente lacunosa	2	1	
		Lacunosa	3	1.5	
		Superficiale	4	2	
		Sufficiente	5	2.5	
		Completa	6	3	
		Articolata	7	3.5	
		Multidisciplinare	8	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	Scarsa	1	0.5	
		Parziale	2	1	
		Accettabile	3	1.5	
		Esaustiva	4	2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	Assente	0	0	
		Adeguate	1	0.5	
		Apprezzabile	2	1	
		Ottima	3	1.5	
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>		<b>1-20</b>	<b>1-10</b>	